

Nuova edizione
riveduta e aggiornata



Angelo Balladori

Tecniche di cristalloterapia

Un viaggio nella coscienza olistica



EDIZIONI ENEA

Tecniche di cristalloterapia non è solo un libro sulle proprietà terapeutiche di pietre e cristalli. Angelo Balladori, con la sua esperienza ultra decennale, ci accompagna attraverso due percorsi paralleli e complementari: da una parte una guida precisa e operativa, per chiunque intenda impiegare la cristalloterapia nei trattamenti olistici; dall'altra una riflessione profonda sull'interazione energetica tra uomo e cristallo, un percorso di consapevolezza radicato nella nuova visione della fisica quantistica.

In questo viaggio scopriremo tecniche valide e potenti per espandere l'intimità del nostro rapporto con pietre e cristalli, e tutto sarà oggettivamente verificabile.

Capiremo come consacrare i cristalli ai vari compiti, e ci renderemo conto di quanto la loro energia si accresca grazie a questo processo di consacrazione. Verificheremo radiestesicamente il potere moltiplicatore di vari cristalli di quarzo, scoprendo così che abbiamo già a nostra disposizione una tecnologia energetica di co-creazione di enorme potenzialità.

Completano il volume una lista delle pietre più usate e di quelle più facilmente reperibili nei negozi specializzati, con la descrizione delle qualità di ciascun minerale, e un utilissimo inserto a colori, per agevolare lo studio e la memorizzazione visiva dei cristalli.

Fare Naturopatia

Angelo Balladori

Tecniche di cristalloterapia

Un viaggio nella coscienza olistica



EDIZIONI ENEA

© 2008 Edizioni Enea - S.I.R.I.E. srl

Prima edizione: luglio 2008

Seconda edizione riveduta e aggiornata: ottobre 2016

ISBN 978-88-6773-048-3

Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

Illustrazioni: Federica Aragone

Stampa: Graphicolor (Città di Castello)

Edizioni Enea

Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano

info@edizionienea.it - www.edizionienea.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.



Questo libro è stampato
su carta riciclata FSC®

*Il diamante è andato perduto nel fango,
e tutti lo cercano.
Alcuni vanno verso l'Oriente — o verso l'Occidente,
sperando di trovarlo lì.
Si è forse smarrito nel fiume?
Oppure fra le rocce?
Kabir, il tuo servo, lo apprezza
nel suo valore vero.
Custodito al caldo, lo porta con sé
dentro un lembo del suo cuore.*

KABIR

Indice

11	Introduzione
15	PRIMA PARTE
17	1. LA NASCITA DEI MINERALI
17	I sistemi cristallini
19	Alcune proprietà del quarzo
20	La piezoelettricità
21	2. L'ENERGIA, L'AURA E I CHAKRA
21	L'energia cosmica
22	Il corpo energetico
26	Descrizione dei chakra maggiori
34	Esercizi di sensibilizzazione delle mani e percezione dell'energia
36	Esercizi di percezione di aura e chakra
41	3. LE PROPRIETÀ DI PIETRE E CRISTALLI
41	L'interazione uomo-cristallo
42	Le proprietà energetiche del cristallo
44	La scelta dei cristalli
45	La purificazione di pietre e cristalli
50	I cristalli di quarzo usati nella cristalloterapia
61	I colori
65	4. RASSEGNA DELLE PIETRE E DEI CRISTALLI PIÙ USATI
65	Cenni di astrologia
69	Le pietre e i cristalli più usati

133	5. LA TERAPIA
133	Dotazione di base di cristalli e pietre
135	Prepararsi alla terapia
139	Il trattamento
150	L'autotrattamento
152	La tecnica antidolore
153	Come potenziare l'energia dei cristalli
161	SECONDA PARTE
163	6. AMPLIAMO LO SCENARIO
164	Il rapporto con la terra
165	Il rapporto con il cosmo
171	7. IL RAPPORTO UOMO-CRISTALLO
171	L'ascolto empatico
174	Il colore prevalente nell'uomo e nel cristallo di rocca
175	Indagini radiestesiche
176	Programmare il cristallo
185	8. ALTRE TECNICHE
185	Tecniche semplici
188	Tecniche avanzate
191	9. CO-CREARE CON I CRISTALLI
191	Il potere moltiplicatore dei cristalli
197	Eliminare i dubbi e rafforzare le certezze
201	10. GLI ELISIR CON PIETRE E CRISTALLI
205	11. LA BACCHETTA MAGICA
205	Come funziona e come costruirla
208	L'uso in terapia
211	12. LA MEDITAZIONE CON I CRISTALLI
212	Qualche raccomandazione

215	13. SUDDIVISIONE PER CHAKRA DI PATOLOGIE E DISTURBI VARI
215	Chakra di base o chakra della radice o primo chakra
218	Chakra sacrale o sex chakra o secondo chakra
220	Chakra dell'ombelico
221	Meng Mein
222	Chakra del plesso solare o terzo chakra
223	Chakra del cuore o quarto chakra
224	Chakra della gola o quinto chakra
225	Chakra ajna o sesto chakra
227	14. INDICE PATOLOGIE, TRAUMI, DISARMONIE E PIETRE SUGGERITE
228	Piano fisico
244	Piano psichico
262	Piano eterico e astrale
265	Piano evolutivo
269	INSERTO FOTOGRAFICO
293	Bibliografia

Introduzione

L'obiettivo che mi sono preposto in questo libro, e che spero di aver raggiunto, è duplice: da una parte riuscire a offrire una guida precisa e operativa a chiunque intenda utilizzare pietre e cristalli in trattamenti olistici, e dall'altra scoprire con il lettore una realtà oggettiva, che si rivelerà molto più sorprendente di qualsiasi fantasia, per ciò che attiene all'interazione energetica tra uomo e cristallo. All'interno del testo si snodano in effetti due percorsi paralleli: mentre nel primo illustro la tecnica nei suoi più minuti dettagli, nel secondo propongo un percorso di consapevolezza, radicato nella nuova e straordinaria visione della fisica quantistica.

Non c'è dubbio che una tecnica impeccabile offra una garanzia duplice: per il soggetto che la riceve, ma anche per l'operatore, che può in questo modo fare riferimento a protocolli terapeutici sperimentati. Tuttavia all'interno della tecnica c'è pur sempre l'uomo, con la sua sensibilità, il suo spirito di servizio, l'empatia, e un proprio, personalissimo percorso di crescita. Condivido perciò, oltre alle indicazioni tecniche, una serie di riflessioni e di stimoli all'ascolto interiore che hanno segnato punti di svolta nel mio cammino, augurandomi che possano in qualche modo contribuire a consolidare anche in voi una coscienza genuinamente olistica.

Per facilitarne al massimo l'acquisizione ho cercato, rispetto ai libri precedenti sullo stesso argomento, di sfrondare al massimo il superfluo, così da strutturare ed esporre le informazioni in una sequenza quanto più logica, progressiva ed essenziale. Ho aggiunto infine altre intuizioni e argomentazioni che vi aiuteranno a comprendere fino in fondo la straordinaria magia del nostro rapporto con il regno minerale.

Un trattamento di terapia vibrazionale modifica sempre l'energia di chi lo riceve e il terapeuta è ovviamente il primo agente di questo cambiamento. A mio parere, c'è un solo modo per assumersi fino in fondo tale responsabilità: essere oggettivamente in grado di misurare e valutare quantitativamente e qualitativamente lo stato energetico del soggetto, prima, durante e al termine del trattamento. Per questo motivo, i primi capitoli sono dedicati alla

percezione tattile (o meglio, eterico-tattile) dell'energia. Si tratta, come ho detto, di una percezione oggettiva. Ciascuno di noi la possiede, deve essere solo risvegliata. Siete scettici? Avete tutta la mia approvazione: un sano scetticismo è sempre salutare. Ma se avrete la pazienza di seguirmi, mettendo temporaneamente da parte l'interferenza della mente, vi garantisco che vi riapproprierete di questo sopito talento.

Ho avuto centinaia di studenti nei miei corsi e tutti, con loro sorpresa ma non con la mia, sono stati in grado di percepire correttamente l'energia. È innegabile che sia molto più facile acquisire fiducia nelle proprie percezioni lavorando in gruppo, perché la possibilità di confrontarle con quelle dei compagni di corso, e verificarne la coincidenza, è di grande aiuto. In mancanza di un corso, il mio DVD *Guida pratica alla percezione dell'energia* (Edizioni Enea) è un utile supporto.

Al di là dell'applicazione terapeutica, la percezione dell'energia è una chiave magica per schiudere un nuovo portale d'accesso su uno sconfinato e affascinante campo di indagine. Come dimostrò Einstein più di un secolo fa, tutto è energia, perciò tutto è oggettivamente misurabile. Percepire le energie permette, letteralmente, di prendere le misure a tutto ciò che esiste. È un argomento molto vasto che affronteremo con gradualità.

Ancora due parole sulla struttura del libro. In questo viaggio condivideremo potenti tecniche per espandere l'intimità del nostro rapporto con pietre e cristalli, e tutto sarà verificabile. Capiremo come consacrare i cristalli a vari compiti, e ci renderemo conto di quanto la loro energia si accresca grazie a questo processo di consacrazione. Verificheremo radiestesicamente il potere moltiplicatore di vari cristalli di quarzo, scoprendo così che abbiamo già a nostra disposizione una tecnologia energetica di co-creazione di enorme potenzialità.

Premessa indispensabile e imprescindibile, seppure scontata, a questo lavoro, deve essere la consapevolezza che la Terra è un vero e proprio essere vivente, una creatura molto complessa, ma soprattutto viva, non un ciottolo inerte vagante per lo spazio. Qualche informazione riguardo a questo enorme organismo sul quale viviamo, allora, non può che facilitare il nostro studio.

- Delle centinaia e centinaia di elementi esistenti sul pianeta, solo otto formano più del 95% della crosta terrestre, o litosfera: in ordine di quantità ossigeno (sotto forma di ossidi), silicio, alluminio, ferro, magnesio, calcio, sodio e potassio. L'ossigeno e il silicio, che guidano questa classifica, sono i due elementi costituenti il quarzo, la cui formula è appunto SiO_2 , ossido di silicio.

- Il 74% del peso della litosfera è costituito da quarzo, presente non solo sotto forma di cristalli o di sabbie quarzifere, ma anche come componente di varie rocce, ad esempio il granito, il cui contenuto in quarzo può superare il 50%.

Proporzioni così estreme non possono essere casuali: quando Madre Natura si esprime in modi così perentori ha sempre le sue buone ragioni.

La crosta terrestre è certamente la “pelle” della terra. La pelle è, in ogni organismo, l’organo di contatto con l’esterno. Qual è l’esterno della terra? Il cosmo. La creatura terra, dunque, gestisce il suo rapporto con il cosmo attraverso una pelle costituita da un manto quarzifero. Proprietà del quarzo sono di assorbire, amplificare e ritrasmettere l’energia.

Ne consegue che il quarzo opera una vera e propria mediazione cosmica tra gli esseri umani e l’universo. C’è chi ha detto che l’uomo è “figlio delle stelle”: forse non si tratta solo di un’immagine poetica e suggestiva.

A proposito di stelle, sappiamo che il nostro pianeta è in perpetuo movimento: ruota su se stesso inclinato di poco più di 23° e ruota attorno al Sole. Il Sole si muove nella galassia, e la galassia vaga nel cosmo. In altre parole, fin dall’inizio dei tempi non siamo mai stati nello stesso posto, e quindi l’imprinting energetico che caratterizza un momento qualsiasi su un punto qualsiasi del pianeta è unico e irripetibile.

Che il termine “imprint energetico” sia quindi omologo di “imprint astrologico”? Questo significherebbe che, grazie alla mediazione energetica del quarzo, all’astrologia potrebbe addirittura essere riconosciuta una base scientifica.

Ma ora, a conclusione di questo primo volo, riportiamo i piedi per terra. Grazie e buon cammino.

Prima parte

1

La nascita dei minerali

I sistemi cristallini

La parte più interna della terra, il nucleo, è circondato dal magma (la lava che erutta dai vulcani). Il magma è in continuo movimento per effetto del fenomeno conosciuto come convezione termica, quello che si verifica quando l'acqua bolle nella pentola. Questo "moto convettivo" spinge i materiali profondi a emergere verso la superficie.

Talvolta, questa spinta trova una fenditura nella crosta terrestre (la litosfera) e, in questi casi, assistiamo a un'eruzione vulcanica. Altre volte, non trovando una fuoriuscita, il magma si addensa lentamente in sacche più o meno profonde. Si avranno così due differenti situazioni:

- in caso di fuoriuscita di magma le rocce che si formeranno sono definite vulcaniche o effusive;
- senza fuoriuscita di magma invece si formeranno rocce plutoniche o intrusive.

È intuitivo che la formazione delle rocce intrusive impiega molto più tempo e che temperature e pressioni sono enormemente più elevate. In entrambi i casi abbiamo alla fine magma solidificato, ma la sua gestazione, definita "memoria litogenetica", la quale produce l'inprinting energetico, è molto diversa.

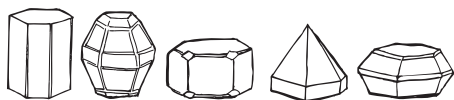
Così come per l'uomo, non esistono due pietre, due cristalli uguali tra loro. Ogni cristallo esprime una propria "personalità" in funzione dell'impronta energetica dell'ambiente di formazione primario. Ad esempio, il diamante e la grafite (il materiale di cui sono fatte le mine delle matite) sono entrambi solo carbonio puro, ma il rispettivo ambiente di formazione primario fa sì che la durezza Mohs del diamante sia 10 (è il minerale più duro), e quella della grafite sia 1 (è il minerale più tenero). La scala Mohs è lo standard attraverso cui si misura la durezza dei minerali: il rubino e lo zaffiro, ad esempio, hanno una durezza 9, il topazio e lo spinello 8, mentre con durezza 7 seguono il quarzo, la danburite, lo zirconio e altri.

Le molecole dei minerali si aggregano secondo sette diversi sistemi cristallini.

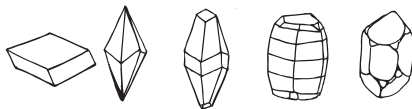
- 1) Il sistema cubico: diamante, fluorite, pirite, magnetite, lapislazzuli, ecc.
- 2) Il sistema esagonale: acquamarina, berillo, morganite, smeraldo, ecc.
- 3) Il sistema trigonale: a questo gruppo appartengono sia cristalli con struttura interna a tre facce (tormalina, ecc.), che quelli a sei facce ma non così regolari come nel precedente sistema esagonale (cristallo di rocca, ametista, citrino, cristallo fumé, rubino, ecc.), che quelli a struttura romboedrica (calcite, dolomite, rodocrosite, ecc.).
- 4) Il sistema tetragonale, a struttura rettangolare: apofillite, rutilo, zirconio, ecc.
- 5) Il sistema rombico, con struttura a losanga: aragonite, olivina (o peridoto), topazio, ecc.
- 6) Il sistema monoclinico, con struttura a parallelogramma obliquo: gesso (o selenite), azzurrite, malachite, ecc.
- 7) Il sistema triclino, con struttura trapezoidale: amazzonite, cianite, labradorite, turchese, epidoto, giada, nefrite, kunzite, iddenite, lepidolite, pietra di luna, ecc.



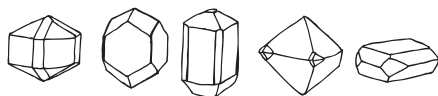
Cristalli cubici



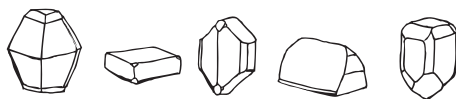
Cristalli esagonali



Cristalli trigonali



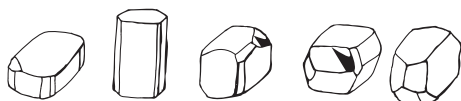
Cristalli tetragonali



Cristalli rombici



Cristalli monoclini



Cristalli triclino

Inoltre vi sono minerali che non cristallizzano: sono vetri minerali che hanno una struttura amorfa, come nel caso dell'ossidiana, dell'opale e della moldavite.

Alcune proprietà del cristallo di quarzo

Il cristallo di quarzo è chiamato anche quarzo ialino o cristallo di rocca. Si tratta di un composto inorganico ben definito e strutturato in un reticolo geometrico. La sua composizione molecolare è SiO_2 (un atomo di silicio legato a due atomi di ossigeno).

Il cristallo di quarzo cristallizza con sei lati e sei facce, che si uniscono in un vertice, chiamato apice, cuspidi, terminazione o, semplicemente, punta. Non esistono cristalli di quarzo a cinque o sette lati.

Inoltre, il lato orizzontale di ciascuna faccia è perfettamente perpendicolare, cioè a 90° , rispetto ai lati verticali delle due facce contigue e, infine, i lati opposti sono perfettamente paralleli – avendo sei lati, ogni cristallo di quarzo ha tre coppie parallele di lati. Se questa perpendicolarità e questo parallelismo non fossero perfetti, si tratterebbe di un cristallo che è stato modificato dall'uomo, che è stato cioè “lavorato”.

Ovviamente può capitare di trovare un cristallo con qualche anomalia, come lievi curvature o facce oblique, ma sono eccezioni molto rare.

Ogni cristallo di quarzo ha un asse energetico ben preciso: l'energia è “aspirata” dalla sua base (la parte yin, femminile) e proiettata verso l'apice (la polarità yang, maschile). Tuttavia esistono cristalli con apici a entrambe le estremità. Sono i cosiddetti cristalli biterminati o a doppia terminazione. Per determinarne la polarità yin-yang, come vedremo, dovremo avvalerci di un pendolino radiestesico.

Le proprietà del cristallo di quarzo sono:

- immagazzinare l'energia che ricevono;
- amplificarla, con un fattore di moltiplicazione che, a seconda delle dimensioni, della purezza e della memoria litogenetica, può variare da un coefficiente di 50x, a 100x, a molto di più;
- metterla a fuoco secondo il proprio asse energetico;
- trasmettere all'esterno l'energia amplificata.

La piezoelettricità

I cristalli hanno, inoltre, una particolare proprietà detta piezoelettricità (la parola deriva dal greco *piezein*, “pressione, compressione”) che ci aiuterà a comprendere una modalità di pulizia rapida dei cristalli.

Per capirla è bene fornire alcune informazioni preliminari. Ogni atomo è formato da tre particelle elementari: i protoni (a carica elettrica positiva), i neutroni (a carica neutra) e gli elettroni (a carica negativa). Protoni e neutroni formano il nucleo dell'atomo. Gli elettroni, infinitamente più piccoli (1800 volte più piccoli rispetto a protoni e neutroni), orbitano attorno al nucleo, a una distanza molto elevata (considerando le loro masse, in proporzione è circa la stessa distanza che c'è tra il Sole e la Terra).

Ogni atomo conta vari orbitali elettronici, cioè orbite, lungo le quali gli elettroni, da un minimo di uno a un massimo di otto per ciascuna orbita, ruotano attorno al nucleo, come in un minuscolo sistema solare. Anche tra atomo e atomo le distanze sono incredibilmente elevate in relazione alle loro masse infinitamente piccole.

Questi spazi, questi vuoti tra atomo e atomo possono essere sia compressi che espansi. Se percuotiamo un cristallo con un martelletto, creiamo una compressione meccanica. Tale percussione provocherà la fuoriuscita di una scintilla di luce, cioè di particelle chiamate fotoni. La compressione meccanica si è trasformata in elettricità. La compressione, e anche il suo fenomeno opposto, l'espansione, provocano trasferimenti (cioè eiezioni, fuoriuscite e riassorbimenti) di elettroni negli orbitali periferici degli atomi. Un'alternanza di compressione ed espansione causa una specie di viavai di elettroni, detto “eccitazione atomica”. È in virtù di questa proprietà che energie vibratorie possono essere sia immesse che proiettate fuori dal cristallo.

Varie tecnologie usano i cristalli, ad esempio per immagazzinare le vibrazioni del suono e della luce, come nel caso di trasmissioni di frequenze elettriche negli orologi e nei computer, in sofisticati strumenti di misura, nei laser per microchirurgia, per il taglio di metalli, ecc.

Si può fare un altro esempio prendendo un orologio al quarzo. Il suo funzionamento è dovuto a una lamina di quarzo di uno spessore determinato con precisione micrometrica; questa lamina viene eccitata dall'energia fornita da una pila elettrica. L'eccitazione dà vita a una vibrazione, la cui frequenza, misurata in Hertz, è in diretta funzione dello spessore della lamina. L'immissione di energia proveniente dalla pila genera, e quindi alimenta, tale vibrazione che, amplificata dal quarzo, è trasformata nel moto meccanico delle lancette.

Questi sono solo alcuni degli usi legati ai cristalli; vi sono poi altre sorgenti di energia con le quali è possibile eccitare un cristallo. Ne parleremo più avanti.

2

L'energia, l'aura e i chakra

L'energia cosmica

A seconda delle tradizioni, delle latitudini e delle longitudini, l'energia cosmica o universale è stata chiamata con vari nomi, tra i quali “prana” (in India), “ki” (in Giappone), “chi” o “qi” (in Cina). Quando ci imbattiamo in un termine che contiene uno di questi nomi avremo a che fare con una disciplina che usa l'energia, come il Tai Chi Chuan o l'Aikido, arti marziali che si basano sulla conoscenza e l'utilizzo dell'energia cosmica, così come il Qi Gong o il Reiki. Può essere interessante sapere che la traduzione di “ki” è “soffio vitale”.

Nel 1915 Albert Einstein dimostrò che tutto è energia. La massa o materia, così come la intendiamo, non è altro che energia caratterizzata da una vibrazione particolarmente lenta. La nota formula di Einstein, che cambiò la storia della fisica, è $E = mc^2$.

L'enunciazione che “E” (l'energia) è uguale a “m” (la massa) è un'incredibile rivoluzione. Che poi la massa, per trasformarsi in energia, debba essere accelerata, cioè moltiplicata, per un coefficiente che è pari alla velocità della luce “c” elevata alla seconda potenza è in fondo secondario, almeno nell'ottica del nostro discorso. Energia e materia sono concetti equivalenti: la materia, in quanto tale, non esiste, è solo uno stato vibratorio (il più greve) dell'energia.

Il nostro corpo è prana, le nostre cellule sono prana, anche le nostre emozioni sono prana e così pure i nostri pensieri. Ciò che li differenzia sono semplicemente le rispettive frequenze vibratorie, dalle più lente della cosiddetta “materia” alle più sottili (emozioni, forme-pensiero, ricordi, spiritualità, ecc.).

Tutto ciò che esiste, sia esso materiale o immateriale, è prana. Le pietre e i cristalli sono prana e le terapie energetiche (o vibrazionali) utilizzano varie forme di prana per operare sui piani fisico e psichico di persone anch'esse costituite della stessa energia.

La visione di Einstein ha ormai più di un secolo di vita ma, stranamente, l'uomo non l'ha ancora fatta propria e continua a vivere la dicotomia tra

spirito e materia. Eppure, se finalmente accettassimo la verità che il comune denominatore del creato è l'energia, il prana, comprenderemmo anche la logica interazione energetica fra il prana del corpo e il prana della psiche, il fatto che qualsiasi disturbo fisico è necessariamente collegato a problematiche psichiche, e quindi che tutte, ma proprio tutte le malattie (e quindi anche tutte le guarigioni) hanno origini psicosomatiche.

Per completare lo scenario che farà da sfondo al nostro percorso è bene fare riferimento anche alle ricerche e alle scoperte di alcune tra le menti più geniali della fisica quantistica e post-quantistica, come Alain Aspect, David Bohm, Karl Pribram e John Wheeler, i quali sono giunti alla conclusione che la struttura dell'universo è olografica. In estrema sintesi, possiamo dire che un ologramma, o olografia, è una fotografia fatta con il raggio laser e ha due particolarità:

- è tridimensionale;
- se venisse tagliato in mille pezzettini, ciascuno di questi pezzettini mostrebbe l'intera immagine, non solamente la porzione ritagliata.

Se è così, significa che in ognuno di noi, che siamo microscopici pezzettini del creato, c'è l'intero universo, il tutto nell'uno, la famosa scintilla divina che è presente in ogni creatura. A dimostrazione del fatto che non si tratta di fantasie infondate, nelle campagne vicino Chicago il *Fermi National Accelerator Laboratory* (Fermilab) ospita un interferometro olografico, chiamato olometro, che ha appunto la funzione di sondare lo spazio e dimostrarne la struttura olografica.

Il corpo energetico

Il nostro corpo fisico ha forme e confini che ci sono familiari, basta guardarci allo specchio. Quella che appare riflessa è solo l'immagine materiale captata dal senso della vista. È superfluo dire che non tutto ciò che è reale è anche visibile. Ad esempio, le nostre emozioni non sono forse reali? Oppure l'elettricità con cui illuminiamo le nostre case?

Il campo di energia che avvolge e compenetra tutti i corpi, siano essi animali, umani, vegetali o minerali, è definito aura. L'energia che scorre in questo campo viene veicolata da canali che, incrociandosi, creano vortici di energia chiamati chakra.

L'aura

Anche se sono invisibili all'occhio, i nostri confini energetici si estendono oltre il corpo fisico, assumendo la forma di un ovoide con un raggio che può avere misure molto diverse, da 1,5 a 2-3 metri per la stragrande maggioranza

degli esseri umani. Ma l'aura non è solo un attributo dell'uomo; anche animali, piante, fiori, pietre, cristalli, ecc. hanno un corpo energetico.



L'aura è quindi una sorta di guscio che si estende oltre il nostro corpo; la parte esterna di questo ovoide ha una membrana di energia eterica più densa, che ha uno spessore di circa 15 cm e che adempie alla funzione di filtro protettivo. Nell'aura si trova tutto ciò che siamo e quindi essa rappresenta la massima intelligenza-coscienza di cui disponiamo; vi sono contenuti il corpo fisico, il corpo emotivo, il corpo mentale, le nostre memorie, la consapevolezza.

È convinzione diffusa che l'aura sia composta da vari strati, mentre ci sono pareri discordanti riguardo al loro numero. C'è chi dice che sono quattro: aura del corpo eterico, del corpo emotivo (o astrale), del corpo mentale e del corpo spirituale. Altri, tra cui la guaritrice e sensitiva Barbara Ann Brennan, autrice di *Mani di luce* e *Luce emergente*, elencano sette strati. La tecnica terapeutica strutturata dal maestro Choa Kok Sui, il Pranic Healing, ne menziona tre (aura esterna, aura di salute e aura eterica) e opera essenzialmente sugli ultimi due. Ma chi ha ragione? La risposta è: tutti. Dipende da che cosa si cerca e da come ci si sintonizza sulla frequenza del livello energetico sul quale vogliamo operare. È come sintonizzarsi con un apparecchio radio: girando la manopola si capta la frequenza della stazione. Nel nostro caso è una sintonizzazione mentale, l'energia segue il pensiero. Questa è una delle leggi che governano l'energia.

Così come i liquidi obbediscono alle leggi dell'idraulica, anche l'energia segue leggi proprie.

- Il pensiero è creativo, nel senso più letterale del termine: la creazione avviene sul piano eterico, posto appena oltre quello fisico. Una meravigliosa funzione del piano eterico è la sua capacità di rispondere all'energia del pensiero.

- L'imprint del pensiero sul piano eterico dà vita a un'entità psichica, chiamata forma-pensiero: oggi stiamo vivendo la qualità dei nostri pensieri di ieri, e domani vivremo la qualità di quelli di oggi. Perciò è saggio scegliere bene i contenuti e la qualità dei nostri pensieri.
- L'energia segue il pensiero: ciascuno di noi è in grado di percepire, misurare e indirizzare l'energia, semplicemente mettendo accuratamente a fuoco la propria attenzione sull'obiettivo, a prescindere dalla distanza che ci separa da esso.
- La legge di attrazione regola l'intero universo, secondo il principio per cui il simile attrae il simile: due energie affini si attraggono per risonanza, cioè per analogia vibratoria, mentre due energie dissonanti si respingono. Il modo di dire "vibrare all'unisono" esemplifica bene il concetto.
- La legge di reciprocità governa la vita di ognuno: riceviamo la stessa qualità di energia che, consciamente o inconsciamente, abbiamo emanato o proiettato. Questo è anche il principio che sta alla base della legge del karma. Se desideriamo attirare a noi dell'energia di prosperità, sarà sufficiente creare un "vuoto" da colmare. Funziona proprio come il principio dei vasi comunicanti: facendo della beneficenza, ad esempio, creiamo una specie di piccolo vuoto nella nostra prosperità e, così facendo, mettiamo in moto un flusso di questa stessa energia che tende a colmarlo. Vogliamo più conoscenza? Dovremo condividere, donare (con gioia) quello che sappiamo, e subito libereremo spazio sul nostro hard disk interiore per accogliere altra conoscenza.

Così come esiste una fisiologia del corpo fisico c'è anche una fisiologia del corpo energetico.

Sul piano fisico l'energia (l'ossigeno) passa nei polmoni ed è veicolata dal sistema circolatorio (vene, arterie, capillari), spinta dalla pompa centrale (il cuore). Così come l'ossigeno è veicolato attraverso il sistema cardiocircolatorio, l'energia è distribuita attraverso una fitta rete di canali energetici, chiamati meridiani o nadi, ed è mossa dall'azione di vortici energetici chiamati chakra. Evidentemente esiste una connessione tra corpo energetico e corpo fisico: attraverso i chakra il prana fluisce nei plessi ed è veicolato nel corpo tramite i fluidi organici.

Parlando di fluidi organici, ricordo che il 70% del peso corporeo e il 90% delle molecole del nostro corpo sono acqua. L'acqua è "memoria". Così come avviene nell'omeopatia, qualsiasi imprinting energetico (sia in positivo che in negativo) viene assorbito dai fluidi del nostro corpo, influenzando psicosomaticamente il benessere o il malessere cellulare. Questo dato stimola una seria riflessione sulla qualità delle emozioni che ci permettiamo di ricevere (film, cronaca, ecc.) e anche sulla qualità delle emozioni che esterniamo.

I chakra

“Chakra” significa “ruota, vortice”. Sono centri di energia presenti nel corpo umano. Esiste una specie di gerarchia dei chakra, a seconda del loro livello di intelligenza-coscienza, che a sua volta è in relazione con il grado di complessità dei compiti che ciascuno di essi assolve. Vengono definiti chakra maggiori quelli che hanno la responsabilità e quindi la necessaria intelligenza per la gestione di zone corporee, organi e ghiandole. I chakra minori invece sono quelli che hanno responsabilità più locali.

Ad esempio il chakra della gola controlla la gola, il collo, la tiroide e le paratiroidi, il sistema linfatico, oltre a gestire la capacità di comunicazione e la creatività; dovendo svolgere un tale carico di lavoro, non può essere che un chakra maggiore. Invece il chakra del palmo delle mani, che potrebbe avere la stessa dimensione del chakra della gola, non è responsabile di alcun organo e perciò è classificato come chakra minore.

A seconda delle tradizioni e delle tecniche, il numero dei chakra maggiori può variare. È noto che la tradizione induista è basata su sette chakra maggiori, mentre quella del buddismo tibetano si basa su cinque korlos.

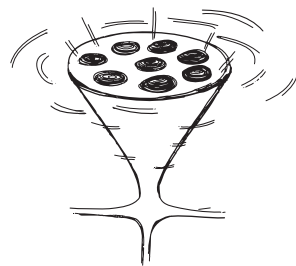
I chakra svolgono vari compiti, sia sul piano fisico che su quello psichico. Esiste una sorprendente analogia tra le funzioni dei chakra e quelle assolute, sul piano fisico, da cuore, polmoni, organi di metabolismo e purificazione come reni e fegato, e anche dalla singola cellula.

I chakra aspirano energia fresca e nutriente ed espellono tossine eteriche. Come il nostro corpo produce scarti (feci, urine, sudore), così fa anche il corpo energetico, espellendo le energie combuste (incluse le forme psichiche negative) che produciamo ogni giorno.

Ruotando in senso destrorso (orario), i chakra prevalentemente aspirano; ruotando in senso sinistrorso (antiorario), prevalentemente espellono. Non sono fasi nette e distinte; poiché l'energia è in continuo movimento, non vi possono essere punti morti fra una fase e l'altra. In effetti si può dire che, nella fase di aspirazione, circa l'80-85% del chakra ruota in senso orario, mentre il 15-20% continua a ruotare in senso antiorario; lo stesso accade nella fase espulsiva, nella quale l'80% ruota in senso antiorario, mentre il 20% mantiene la rotazione oraria. Ciascuna fase dura circa 20 secondi.

Il vortice di un chakra, visto di lato, assomiglia a un piccolo tornado che, nella maggior parte dei chakra maggiori, ha la radice innestata nella colonna energetica centrale (parallela alla colonna vertebrale) nota come Sushumna. Visto da sopra, appare circolare e la sua parte superiore è chiusa da una membrana eterica, una specie di ragnatela energetica. Si può immaginare come un setaccio per la farina, con una rete a maglie finissime. Attraverso questa membrana il chakra consente l'accesso solo alle energie benefiche, mentre lo

nega alle tossine (comprese le forme psichiche negative). Si tratta di una funzione identica alla “permeabilità selettiva” espletata dalle cellule corporee: la loro membrana permette l’accesso delle sostanze necessarie al corpo, mentre lo preclude alle tossine.



Descrizione dei chakra maggiori

Oltre ai sette chakra classici della tradizione yoga, descriviamo in questa sede altri tre chakra maggiori, essenziali allo svolgimento delle tecniche terapeutiche riportate nel capitolo 5. Prima di procedere si chiariscono alcuni termini.

- **Numero dei petali:** i petali sono vortici energetici (per talune scuole sono il numero di nadi che si dipartono dal chakra) che, per chi ha il dono della visione eterica, sembrano petali di fiori.
- **Bija-mantra:** vibrazione sonora, che si accorda con la frequenza vibratoria del chakra.
- **Energia-colore o prana-colore:** il colore è qui inteso come frequenza vibratoria della luce bianca ed è la tonalità prevalente del chakra; prevalente in quanto tutti i prana-colore sono comunque presenti in ogni chakra (nel chakra di base c’è un’infinitesimale presenza di violetto, così come nel chakra della corona c’è una piccolissima quantità di rosso).
- **Disturbi connessi:** salvo pochissime eccezioni, più di un chakra è responsabile dello stesso disturbo.

Chakra di base (o chakra della radice o primo chakra)



Termine sanscrito: Muladhara.

Elemento: terra.

Numero di petali: 4.

Bija-mantra: lam.

Posizione: tra l’osso sacro e il coccige.

Energia-colore: rosso (in cristalloterapia si accorda anche con la frequenza di pietre nere).

Controlla, energizza: sistema osseo (perciò anche i midolli che producono i globuli rossi), sistema muscolare, tutti i tessuti (sia interni, che esterni), denti, unghie, ghiandole surrenali (associato alla sostanza midollare interna della ghiandola, mentre il chakra Meng Mein è associato alla corteccia esterna). Inoltre gestisce la temperatura e la crescita corporea, la vitalità in generale e perciò anche la crescita cellulare. Per questa sua funzione non deve essere

attivato (pulito sì, ma non energizzato) in presenza di tumori, cancro, leucemia, aids, malattie veneree e virali in atto o croniche. Fornisce circa il 30% dell'energia necessaria alle gambe.

Psicologicamente è il centro che energizza il senso di sopravvivenza, il legame con la vita fisica, la concretezza, il realismo, la capacità realizzatrice.

Disturbi connessi: allergie, dermatiti, eczema, erpete, psoriasi, artriti, malformazioni ossee, disfunzioni circolatorie, problemi di crescita nei bambini, leucemia, cancro, mancanza di vitalità, il lento rimarginarsi di ferite e il saldarsi di fratture, anemia, emorragie, febbre, crampi, gotta, arteriosclerosi, problemi muscolari, infezioni, deficienza immunitaria, invecchiamento precoce.

Psicologicamente è responsabile dell'aggressività, della violenza, dell'incapacità di concretizzare, di trovarsi al posto giusto nel momento giusto; delle difficoltà di carriera, dell'indigenza (alimentata dalla paura di diventare indigente), ma anche di chi sceglie sempre ritmi ossessivi di lavoro e con il proprio lavoro ha un rapporto ansioso. È il primo responsabile dell'insorgere di tendenze suicide.

Pietre e cristalli affini: corallo (nero e rosso), diaspro, ematite, ossidiana (nelle sue varie qualità), onice, magnetite, granato, rubino, tormalina nera, pirite, quarzo fumé e morione, legno silicizzato, aragonite, zolfo, tectite, shungite, opale nero e dendritico (struttura scheletrica).

Chakra sacrale (o sex chakra o secondo chakra)



Termine sanscrito: Svadhithana.

Elemento: Acqua.

Numero di petali: 6.

Bija-mantra: vam.

Posizione: appena sopra il pube (visto lateralmente, all'altezza di un punto fra l'osso sacro e la quinta vertebra lombare).

Energia-colore: arancione scuro e rosso.

Controlla, energizza: apparato e organi sessuali, sistema urinario (quindi vescica, uretere, prostata) e colon; in parte energizza le gambe (circa il 30%, come il chakra precedente, il rimanente 40% circa è aspirato dai chakra minori al centro degli archi plantari). Controlla l'equilibrio dei liquidi corporei.

Psicologicamente, è il centro della creatività inferiore (collegamento con il chakra della gola, che, come si vedrà, è il centro della creatività superiore), nonché della sessualità. La creatività può trasformarsi in potere (il potere di creazione e di distruzione). Il chakra sacrale è la sede psichica di questo senso del potere e della capacità di dare e ricevere.

Disturbi connessi: quelli agli organi suddetti; inoltre candida albicans, cistite, cisti ovariche, fibromi all'utero, amenorrea (assenza temporanea o permanente di mestruazioni), dismenorrea (mestruazione preceduta o accompagnata da una sintomatologia dolorosa, emicrania e nausea), predisposizione all'aborto, sterilità, menopausa, andropausa; impotenza e frigidezza (eccesso di yin); ninfomania ed eccessi sessuali in genere (eccesso di yang); blocco della creatività.

Pietre e cristalli affini: corniola, agata, eliotropio (cisti e fibromi), occhio di tigre (colon), crisocola (ovaie), danburite (vescica), unakite (equilibrio yin-yang), lepidolite (ricettività yin), opale di fuoco, rubino, morganite, biotite (travaglio pre-parto), alessandrite (testicoli), malachite, adularia, tectite.

Chakra dell'ombelico

Termine sanscrito: Nabhi Kanda.

Numero di petali: 8.

Posizione: ombelico.

Energia-colore: arancione.

Controlla, energizza: intestini, appendice. Due dita più in basso dell'ombelico vi è il chakra secondario dell'ombelico, detto anche Dan Tien medio¹, Dan Tian, oppure Tan Dien (è la traduzione di un ideogramma cinese e si fonda sulla sua pronuncia, che non è univoca); è il centro di produzione del prana (che, in questo caso, si definisce "sintetico", per distinguerlo dai vari prana presenti in natura); la tonicità del Dan Tien influisce sulla capacità di attrarre il prana (che è energia vitale) dall'ambiente circostante. In questo senso il chakra dell'ombelico influenza il tono energetico.

Psicologicamente è il centro dell'impulso di sopravvivenza che utilizza istintivamente le conoscenze depositate in tutti i chakra, bypassando la mente; il controllo di questo chakra conduce alla gestione delle emozioni e delle problematiche sessuali di origine emotiva.

La scienza ha dimostrato che nei visceri vi è una delle tre sedi dell'intelligenza emotiva (gli altri due cervelli emotivi sono ubicati uno nel cervello limbico, situato nel cranio, e l'altro nel cuore; mentre la corteccia cerebrale è l'unica sede dell'intelligenza mentale).

Disturbi connessi: diarrea, stitichezza, appendicite, problemi di assimilazione, avvelenamento da cibo, infezioni gastrointestinali, meteropatie (depressione, stanchezza a causa delle cattive condizioni meteorologiche) e, in subordine al sex chakra, menopausa, amenorrea, dismenorrea e impotenza.

Pietre e cristalli affini: corniola, occhio di tigre, quarzo rutilato, ambra arancio-bruno, agata, sardonica, zolfo, shungite, corallo, diaspro verde.

Meng Mein

La disciplina cinese del Qi Gong identifica il Dan Tien posteriore tra la seconda e la terza vertebra lombare, al centro della regione del Meng Mein, detta “la porta della vita”. Questo appellativo è del tutto appropriato e deriva dalla specificità della funzione principale di questo chakra atipico; la sua funzione è assimilabile a quella di una pompa, che aspira il prana della terra, cioè le energie tellurico-magnetiche, attraverso il chakra minore del perineo, gestito dal chakra di base, per spingerlo lungo la spina dorsale fino alla nuca. Il diametro del Meng Mein è circa la metà, rispetto a quelli degli altri chakra maggiori (splenici esclusi). Questo chakra non deve mai essere energizzato, ma solo pulito.

Energia-colore: arancione.

Controlla, energizza: la pressione sanguigna. È il primo chakra su cui operare nei casi di ipertensione (chakra iperattivo) o ipotensione (chakra scarico), con tecniche di sola pulizia, non di energizzazione, congiuntamente al chakra di base, al chakra del plesso solare posteriore e alla colonna vertebrale. Controlla anche i reni e le ghiandole surrenali (è associato alla loro corteccia esterna). È corresponsabile, con il chakra solare e con quello di base, degli impulsi di rabbia, aggressività e violenza. Fornisce il “lampo di energia” che proviene dalle ghiandole surrenali quando ci si trova in casi di emergenza.

Disturbi connessi: iper-ipotensione, affezioni renali, dolori lombari, bassa vitalità; con chakra ipertrofico, possibile insorgenza di aggressività, di rancore, rabbia, senso di potere e di aumento degli appetiti sessuali, ostinazione.

Pietre e cristalli affini: per le loro proprietà prevalentemente pulenti, piuttosto che energizzanti, l'ambra e la malachite, oltre a giada e nefrite (per problemi connessi ai reni).

Chakra del plesso solare (o terzo chakra)

Sono due chakra, anteriore e posteriore.

Termine sanscrito: Manipura.

Elemento: Fuoco.

Numero di petali: 10.

Bija-mantra: ram.

Posizione: solare anteriore nella zona cava tra le costole, al di sotto del diaframma; solare posteriore: sul dorso, esattamente opposto all'anteriore, in corrispondenza di un punto tra la dodicesima vertebra toracica e la prima lombare.

Energia-colore: giallo.

Controlla, energizza: diaframma (che agisce anche sulla parte bassa dei polmoni), fegato (e, in questo senso, è corresponsabile della qualità del sangue), cistifellea, in parte l'appendice, stomaco, pancreas (solare posteriore). Punto di incrocio delle energie telluriche, provenienti dai chakra inferiori, e cosmiche, provenienti dai chakra superiori.

Psicologicamente, è la sede del conflitto fra dominio e sottomissione; è il centro di tutte le emozioni e di tutti i sentimenti: ambizione, coraggio, tenacia, grinta, autostima, autoaffermazione, senso del potere e dell'individualità (l'io contrapposto al noi) e del cameratismo, ma anche paura, collera, gelosia, ansia, cupidigia, possessività, aggressività, risentimento, crudeltà, avarizia, dipendenze di vario tipo, depressione, impotenza e frigidità (con il chakra sacrale), ansietà, discriminazione, isteria.

Disturbi connessi: disturbi e disfunzioni agli organi sopra elencati, quali ulcera, diabete, epatiti, disturbi cardiaci (con il chakra cardiaco), singhiozzo, cattiva digestione, problemi di peso, ecc.; nonché turbe psichiche, rabbia, stati confusionali, abusi di potere, anomalie emotive e di relazione. Tendenza ad arrendersi (eccesso di yin), aggressività (eccesso di yang), incapacità a lasciare andare il passato (unitamente al chakra di base).

Pietre e cristalli affini: quarzo citrino, pirite, ambra, zirconio e danburite (fegato), epidoto giallo (fegato e cistifellea), occhio di tigre e di gatto, berillo dorato, eliodoro, quarzo rutilato, malachite (per assorbire tensioni e congestioni), fluorite gialla, tormalina gialla, apatite gialla, zolfo, antimonite (nausee).

Chakra del cuore (o quarto chakra)



Sono due chakra, anteriore e posteriore.

Termine sanscrito: Anahata.

Elemento: Aria.

Numero di petali: 12.

Bija-mantra: yam.

Posizione: anteriore: al centro del torace, all'altezza dei capezzoli; posteriore: sul dorso, esattamente opposto all'anteriore (tra la quarta e la quinta vertebra toracica).

Energia-colore: verde, rosa-miele (o dorato).

Controlla, energizza: cuore, sistema circolatorio, polmoni e ghiandola del timo.

Psicologicamente, è il centro delle emozioni superiori (senso espansivo di integrazione con la natura, di appartenenza al cosmo), empatia, compassione, tolleranza; è il punto di passaggio dall'io al noi (la consapevolezza sociale).

Disturbi connessi: disturbi cardiaci, circolatori, cerebrovascolari, malattie broncopulmonari; facilità al contagio, malattie autoimmuni e diabete giovanile per scompensi del sistema immunitario, anoressia, mancanza di autostima, depressione psicologica, tendenze suicide (in subordine al chakra di base), asma (con il chakra della gola), problemi di relazione.

Pietre e cristalli affini: avventurina, amazzonite, calcite verde, tormalina verde, rosa, anguria, smeraldo, crisocolla, giada, quarzo rosa, rodocrosite, rodonite, kunzite, hiddenite, morganite, agata muschiata, corallo rosa (timo), peridoto, calcedonio rosa, dolomite rosa, lepidolite, opale rosa, magnesite (ipercolesterolemia).

Chakra della gola (o quinto chakra)



Termine sanscrito: Vishuddha.

Elemento: Etere (per certe scuole, l'elemento è il suono).

Numero di petali: 16.

Bija-mantra: ham.

Posizione: sul pomo d'Adamo. Gli dipende un chakra secondario, detto appunto chakra secondario della gola, posto nella fossetta alla base del collo, fra le clavicole, da considerare in caso di asma, tonsilliti, faringiti, laringiti e problemi di deglutizione.

Energia-colore: azzurro, blu.

Controlla, energizza: collo, gola, laringe, trachea, sistema linfatico, tiroide e paratiroidi (producono ormoni che regolano il metabolismo del calcio nelle ossa).

Psicologicamente, è il centro della comunicazione e della creatività superiore; in quanto tale, influenza energeticamente anche il chakra sacrale; è il centro della chiarezza, di canalizzazioni e telepatia.

Disturbi connessi: torcicollo, problemi della gola, laringiti, tracheiti, afonia, asma, gozzo, balbuzie, carenza immunitaria, morbo di Hodgkin, tendenze depressive, vittimismo, irresponsabilità, carenza di comunicazione e creatività.

Pietre e cristalli affini: acquamarina, zaffiro, celestina, azzurrite, turchese, sodalite, lapislazzuli, tormalina blu (indicolite), crisocolla, agata del Botswana (calmante, indicata per tabagismo ostinato), calcedonio azzurro, cianite, dumortierite blu, fluorite azzurra, larimar, opale nobile e blu, topazio azzurro

4

Rassegna delle pietre e dei cristalli più usati

Cenni di astrologia

I segni zodiacali associati a ciascun minerale sono stati scelti in base alle opinioni più diffuse tra gli esperti, anche se non c'è sempre concordanza tra le diverse fonti.

L'argomento dei segni zodiacali è inoltre più complesso di quanto si possa pensare. Infatti essere un Ariete, un Toro, un Gemelli significa semplicemente avere il Sole di nascita in uno di questi segni. Il Sole è, astrologicamente parlando, il pianeta più caratterizzante.

Ma di pianeti in un oroscopo ce ne sono altri nove, oltre all'ascendente. Le combinazioni astrologiche possono variare molto la lettura energetica della persona, il suo rapporto con l'esterno e, di conseguenza, la corretta interpretazione psicologica del suo oroscopo di nascita.

Se abbiamo il Sole in Ariete, ma tre o più pianeti in Cancro, anche quest'ultimo segno sarà caratterizzante per la definizione del nostro profilo psicologico; dunque, in questo caso, anche le pietre in sintonia con il Cancro dovrebbero essere prese in considerazione.

Vi sono due pianeti che non si allontanano mai molto dal Sole di nascita: Mercurio (comunicazione, intelligenza), che non si spinge mai oltre 28° dal Sole, e Venere (il modo di dare e ricevere amore), che non si allontana dal Sole per più di 48°. Con la Luna, questi sono i pianeti più "veloci" e quindi sono i più caratterizzanti in un oroscopo. Per considerarci quindi un'espressione tipica del segno di nascita, oltre al Sole dovremmo avere nello stesso segno anche Mercurio e Venere.

La cosa migliore è farsi erigere una carta del proprio cielo di nascita e regolarsi di conseguenza.

Di seguito si riassumono le affinità astrologiche di pietre e cristalli.

Ariete

Acquamarina, avventurina, bixbite (berillo), calcedonio rosso, cianite, citrino, diamante, diaspro, eliotropio, ematite, giada, magnetite, moldavite, occhio di gatto, sardonica, smeraldo, tectiti.

Toro

Aqua aura, bixbite (berillo), boji stones, cianite, corniola, crisocolla, diamante, diaspro, kunzite, moldavite, occhio di gatto, occhio di toro, quarzo rosa, quarzo rutilato, rodonite, selenite, shungite, smeraldo, tormalina blu.

Gemelli

Acquamarina, agata, antimonite, apatite, apofillite, calcedonio dendridico, celestina, citrino, crisocolla, epidoto, giada, moldavite, quarzo arcobaleno, quarzo rutilato, smeraldo, tormalina anguria.

Cancro

Adularia (pietra di luna), calcedonio azzurro, calcite, corallo rosa, corniola, moldavite, opale, rubino, tectiti.

Leone

Ambra, aqua aura, berillo dorato, boji stones, citrino, corniola, danburite, diamante, diaspro, dumortierite, eliodoro, granato, kunzite, labradorite, larrimar, legno silicizzato, moldavite, onice, peridoto (olivina), pietra del sole, pirite, quarzo arcobaleno, rodocrosite, rubino, tormalina gialla, zaffiro, zircone, zolfo.

Vergine

Agata, agata muschiata, amazzonite, ametista, crisocolla, granato, magnetite, moldavite, occhio di falco, peridoto (olivina), quarzo rutilato, shungite, sugilite, topazio, tormalina anguria, zaffiro, zircone.

Bilancia

Adularia (pietra di luna), ametrino, apofillite, cianite, citrino, corallo rosso, crisoprasio, eliotropio, giada, gosenite (berillo), lepidolite, moldavite, morganite, occhio di falco, opale, pietra del sole, pirite, quarzo rosa, tormalina blu.

Scorpione

Agata del Botswana, alessandrite, biotite, boji stones, charoite, corallo nero, hiddenite, kunzite, labradorite, malachite, moldavite, opale, peridoto (olivina), quarzo fadens, rodocrosite, rubino, tormalina rosa, turchese, unakite.

Sagittario

Azzurrite, calcedonio azzurro, charoite, corallo blu, quarzo Herkimer, labradorite, lapislazzuli, moldavite, ossidiana, peridoto (olivina), quarzo fumé, rubino, sodalite, topazio, tormalina rosa, turchese, zaffiro, zirconio.

Capricorno

Aqua aura, ametista, aragonite, corallo nero, fluorite, granato, magnetite, malachite, moldavite, occhio di tigre, occhio di gatto, quarzo fumé, tormalina nera, tormalina verde.

Acquario

Ambra, ametista, boji stones, corallo blu, ematite, granato, magnetite, moldavite, tormalina incolore.

Pesci

Acquamarina, aqua aura, ametista, corallo bianco, eliotropio, fluorite, moldavite, occhio di toro, opale, turchese.

Per chi fosse interessato, vi sono anche delle corrispondenze fra le lame degli Arcani Maggiori dei Tarocchi e le pietre. Raramente i vari autori che se ne sono occupati sono stati concordi nei loro studi. Nella pagina seguente si propone un'interpretazione di fonte francese. Le corrispondenze con l'elemento, il pianeta e il segno sono tratte da *Técnica delle rivoluzioni solari* di Alexandre Volguine; quelle relative alle pietre, invece, da *Guide Initiatique du Cristal*, di Philippe Le Cense e Horace Bay.

Arcano Maggiore		Elemento	Pianeta	Segno	Pietra
I	Il Mago	Fuoco	Sole	Leone	Tormalina nera
II	La Papessa	Acqua	Luna	Cancro	Topazio imperiale
III	L'Imperatrice	Aria	Mercurio	Gemelli	Calcedonio
IV	L'Imperatore	Terra	Venere	Toro	Lapislazzuli
V	Il Papa	Fuoco	Giove	Sagittario	Diamante
VI	Gli Innamorati	Terra	Mercurio	Vergine	Rubino
VII	Il Carro	Aria	Venere	Bilancia	Malachite
VIII	La Giustizia	Acqua	Marte	Scorpione	Ematite
IX	L'Eremita	Fuoco	Giove	Sagittario	Ametista
X	La Ruota della Fortuna	Acqua	Marte	Scorpione	Acquamarina
XI	La Forza	Fuoco	Marte	Ariete	Turchese
XII	L'Appiccato	Acqua	Giove	Pesci	Zaffiro
XIII	La Morte	Aria	Saturno	Acquario	Giada
XIV	La Temperanza	Terra	Saturno	Capricorno	Peridoto
XV	Il Diavolo	Aria	Venere	Bilancia	Quarzo fumé
XVI	La Torre	Terra	Venere	Toro	Magnetite
XVII	La Stella	Aria	Mercurio	Gemelli	Moldavite
XVIII	La Luna	Acqua	Luna	Cancro	Quarzo rosa
XIX	Il sole	Fuoco	Sole	Leone	Topazio imperiale
XX	Il Giudizio	Terra	Mercurio	Vergine	Rodocrosite
XXI	Il Mondo	Acqua	Luna	Cancro	Turchese
0	Il Matto	Fuoco	Sole	Leone	Quarzo Herkimer

Le pietre e i cristalli più usati

Vi è una varietà straordinaria di minerali. In questo capitolo verranno descritti solo i più usati e quelli più facilmente reperibili nei negozi specializzati. Inoltre, nella rassegna che segue è stato adottato un approccio olistico per la descrizione delle singole pietre, considerando tanto gli aspetti psicofisici quanto quelli energetici.

Il nostro filo conduttore è la terapia olistica, che si rivolge all'uomo nella sua sintesi di corpo, psiche e spirito. Nella rassegna che segue, la descrizione delle qualità di ciascun minerale coprirà tutti questi aspetti.

Le ricerche sul rapporto energetico fra l'uomo e il mondo minerale sono ancora in una fase sperimentale. La loro evoluzione svolgerà in un futuro prossimo un ruolo sempre più importante nella scoperta e comprensione di potenzialità ancora oggi in gran parte sopite, sia nel campo del percorso evolutivo dell'uomo che in relazione al suo rapporto con la terra.

ACQUAMARINA

Gemelli, Pesci, Ariete

È un cristallo di berillo color acqua, da celeste-chiaro ad azzurro-verde.

È essenzialmente una pietra che calma, riequilibra e trasmuta le emozioni.

Collocata sul plesso solare, aiuta a rilasciare le negatività, il dolore, la rabbia e la depressione, sostituendoli con un senso di bellezza, di pace e di gioia amorevole. Infonde una sensazione di leggerezza e tranquillità.

L'essenza dell'acquamarina è di bellezza e di pace e predispone alla crescita interiore. Quando la indossiamo, proviamo a visualizzare queste qualità che permeano ogni nostra cellula e il centro energetico del cuore. È anche la pietra della moderazione e dell'autocontrollo.

Collocata sul cuore, rafforza la consapevolezza della bellezza; sull'ajna, apporta tranquillità e chiarezza mentale; sulla gola, aiuta ad armonizzare il flusso del nostro potenziale creativo. Sul chakra della radice, invece, inibisce gli eccessi di questo centro energetico (per esempio alterazione febbrile, comportamenti violenti o aggressivi). Potenzia i chakra splenici e, se collocata sulla gola, armonizza l'attività della tiroide, contribuendo a ripristinare l'equilibrio ormonale. Stimola i leucociti.

Migliora la vista e si rivela utile nel trattamento del raffreddore da fieno. Riduce la ritenzione dei liquidi e svolge un'azione rafforzante-depurante sugli organi emuntori, in modo particolare sul fegato e sui reni. In generale, preserva la buona salute nella zona del collo, della gola, delle mascelle e dei denti. L'acquamarina aiuta a sciogliere la dipendenza dalla droga, a combat-

tere gli effetti della malattie degenerative, inducendo il DNA a uniformarsi all'ideale.

È la pietra dei marinai: li protegge in mare e assicura loro una proficua pesca.

ADULARIA O PIETRA DELLA LUNA

Cancro, Bilancia

Pietra dai riflessi madreperlacci, sfumante sul grigio, l'azzurro o l'arancio-rosa.

Equilibra le emozioni, i sentimenti e le sensazioni, sciogliendo i condizionamenti creati da blocchi interiori. Favorisce perciò l'espressione delle emozioni, la riflessione e la serenità interiore. Stimola le qualità medianiche e la percezione intuitiva; produce sogni lucidi, soprattutto in coincidenza con la fase di luna piena. Mitiga il temperamento lunatico.

Stimola la circolazione linfatica, la ghiandola pineale, rendendola più sensibile alla luce; armonizza così il ciclo ormonale con i ritmi della natura e ciò rende la donna più fertile. Potenzia in genere le energie femminili (è perciò tipicamente yin), protegge le gravidanze, regolarizza i cicli mestruali e disintossica la zona urogenitale. Rende più ricettivi, favorendo la risoluzione di problemi psicologici quali, tipicamente, il rifiuto della propria componente femminile nell'uomo e i conflitti con la madre.

AGATA

Gemelli, Vergine

È una varietà compatta e fibrosa di quarzo, con colori diversi e, spesso, a strati variegati come si ammira nelle agate tagliate e lucidate. Le agate blu, verde, giallo e porpora sono colorate artificialmente.

L'agata ha un effetto pulente e protettivo sull'aura e negli ambienti. Per la pulizia eterica di una stanza, si possono collocare quattro "fette" di agata naturale al centro di ciascun lato della stanza. È in genere protettiva per l'intero organismo, favorendo la rigenerazione e la crescita. Rafforza le gravidanze. Ha un effetto benefico sui reni, soprattutto in presenza di calcoli. Rafforza la vista ed è utile nelle malattie agli occhi, segnatamente nelle congiuntiviti. Stimola l'equilibrio tra yin e yang. Acuisce la concentrazione, le capacità analitiche e la precisione; dà sicurezza, rafforza il pensiero logico e promuove l'introspezione pacata che conduce a trovare le risposte.

Molti popoli antichi in India, Tibet e Nepal attribuivano all'agata qualità protettive e di portafortuna. Si dice che rafforzi la fedeltà di coppia.

AGATA DEL BOTSWANA

Scorpione

Azzurrina-grigia-beige, spesso con inclusioni bianche di forma ovoidale. Durezza 6,5-7 Mohs.

È associata ai chakra della gola e del plesso solare. La sua energia gentile promuove la creatività e il rilascio di emozioni represses. È una pietra che predispone al cambiamento e facilita l'equilibrata integrazione di emozioni: quindi ha un effetto disintossicante e benefico su un vasto spettro di disturbi nervosi e depressivi. Nello stesso tempo incoraggia la coscienziosità, la vigilanza e l'attenzione al dettaglio. Favorisce il collegamento con le energie positive della terra, soprattutto con quella degli alberi, e tale collegamento stimola un effetto positivo sul vigore fisico e anche su una più armonica integrazione fra corpo fisico e corpo emozionale. Disintossicante e benefica in presenza di disturbi nervosi e depressivi. Utile coadiuvante per combattere il tabagismo.

AGATA MUSCHIATA

Vergine

Trasparente e traslucida, può essere rossastra, verde, marroncina o bruna e contiene inclusioni grigio-verdi che assomigliano a muschio o a piccole foglie. Stimola l'amore verso la natura.

Prevalentemente associata ai chakra solare e cardiaco, libera dalla paura e dal senso di oppressione. Favorisce la comunicatività e la capacità di affrontare situazioni critiche; stimola la persuasività, l'autostima e i tratti positivi della personalità. Agisce beneficamente sul sistema linfatico, particolarmente sull'ingrossamento dei linfonodi; attiva il flusso linfatico e, rafforzando così il sistema immunitario, combatte le infezioni acute, abbassando anche la febbre. Efficace nell'eliminazione delle tossine e nelle metereopatie. Benefica nelle infezioni da funghi.

Una curiosità: i nativi del Nordamerica la usavano per spazzare le nubi dal cielo.

Si dice che attiri l'abbondanza. Si consiglia di tenerla a contatto della pelle.

ALESSANDRITE

Scorpione

Varietà di crisoberillo di grande durezza (8,5 della scala Mohs), che ha la peculiarità di riflettere il colore verde alla luce del sole e rosso-violetto alla luce artificiale. Il nome deriva dal fatto che fu scoperta in Russia, negli Urali, il giorno in cui il principe Alessandro raggiunse la maggiore età. È un minerale raro, al quale in Oriente attribuiscono poteri magici e propiziatori. Dato che

sul mercato vi è molta alessandrite sintetica, per l'acquisto è bene rivolgersi solo a operatori esperti e affidabili.

Il senso di matura responsabilità vibra in sintonia con l'energia dell'alessandrite: responsabilità di pensiero, derivato dalla consapevolezza del potere creativo sprigionato da ogni forma-pensiero.

È una pietra che stimola il processo evolutivo della terra e dell'uomo, poiché sollecita la consapevolezza degli scopi spirituali dell'incarnazione. Chi indossa l'alessandrite è aiutato a comprendere il cambiamento e a cooperare nella sua realizzazione.

È una pietra che apporta felicità, gioia e successo. Nelle ore notturne alimenta l'amore e la sensualità. Agisce sui chakra splenici (milza), è benefico nei casi di leucemia, di gonfiori ai nodi linfatici e di problemi ai testicoli. Aiuta ad assimilare le proteine e a rigenerare i tessuti nervosi.

AMAZZONITE

Vergine

Silicato di potassio e alluminio di durezza 6 Mohs e di colore verde-azzurro intenso. Risuona con i chakra cardiaco e della gola.

È una pietra di trasformazione. Armonizza le funzioni dell'ipofisi e del timo, regolarizza il sistema vegetativo e rafforza il sistema nervoso in genere: quindi calma e, allo stesso tempo, eleva la frequenza vibrazionale delle emozioni. Per questo, talvolta, sembra infondere una sensazione di elettricità e innalzare la soglia della stanchezza. Trasmette un flusso di speranza, calma i nervi, stimola l'autoespressione, la creatività e il ragionamento e, quindi, anche la lucidità nel prendere decisioni. Aiuta a combattere le dipendenze (alcolismo, tabagismo). Allevia i disturbi metabolici a livello del fegato. Da taluni è ritenuta un portafortuna al gioco.

AMBRA

Leone, Acquario

Resina fossile, prodotta da una conifera diffusa soprattutto nel Nord-Europa, cinquanta o più milioni di anni fa. Il colore può variare da un bianco giallastro al giallo-bruno, al rosso. I primi monili della storia furono di ambra. I pezzi più costosi sono quelli che inglobano insetti fossilizzati. Attenzione però, perché è facile trovare in giro ambra rigenerata, anche con inclusioni di insetti. Si consiglia di acquistarla solo presso venditori esperti e di fiducia.

Si accorda con il chakra del plesso solare e, infatti, favorisce la "solarità", la spontaneità e l'elasticità mentale, pur nell'ambito di un'impostazione di fondo di tipo tradizionalista. Infonde ottimismo, spensieratezza e felicità. Gode l'invidiabile reputazione di essere una pietra del successo. Più che proiettare energia

curativa, l'ambra ha il potere di "estrarre la malattia", assorbendo l'energia negativa che crea disagio. Benefica al fegato, allo stomaco, alla milza e ai reni, nonché in presenza di dermatiti prodotte da problemi di metabolismo. Rafforza le mucose e la dentizione negli infanti.

AMETISTA

Pesci, Vergine, Acquario, Capricorno

È un quarzo con tracce di ferro, formatosi con processo idrotermale. Il colore varia dal porpora al violetto in una vasta gamma di gradazioni. I colori più scuri e intensi sono caratteristici dell'ametista originaria dell'Uruguay.

Associata all'ajna e al chakra della corona, è la pietra della tranquillità, della contemplazione, della meditazione, della consapevolezza spirituale, dell'umiltà, della pace, della consolazione: per esempio aiuta ad accettare la dipartita terrena di una persona cara. L'ametista è anche la pietra che favorisce il senso della giustizia, della rettitudine e del giusto senso critico. Ponendo un cristallo sotto il cuscino, rende il sonno più profondo, facilita l'attività onirica e il ricordo dei sogni. È la pietra della trasformazione, perché aiuta ad abbandonare le vecchie forme-pensiero e le abitudini cristallizzate, per far posto al nuovo.

Allevia il dolore e la tensione, e si rivela perciò benefica nella cura dell'emigrania e della sinusite. Stimola il sistema endocrino e immunitario. Coordina il cervello con il sistema nervoso. Rafforza la memoria, la volontà, l'autocontrollo e il proposito di castità. Rilascia le paure e i sensi di colpa. Combatte i gonfiori, le affezioni cutanee e alle vie respiratorie. Nell'intestino regola la flora batterica e il riassorbimento dei liquidi (utile sotto forma di elisir). Benefica contro la sterilità.

Una drusa di ametista irradia una potente azione purificatrice sia in un ambiente che sull'aura di coloro che lo frequentano, e il suo uso è consigliato anche nella meditazione e nelle preghiere di gruppo.

AMETRINO

Bilancia

È un minerale piuttosto costoso, combinazione di ametista e citrino, ed è venuto alla ribalta non molti anni fa. È una pietra di grande positività: attiva la creatività e il dinamismo, e induce all'ottimismo e alla gioia di vivere. L'ametrino esprime la sintesi energetica fra la vibrazione della consapevolezza (ametista) e la spinta dinamica del citrino: questa armonia, che coniuga l'intelletto con la spiritualità, ci aiuta a orientarci verso il successo e si rivela un aiuto prezioso nel superamento delle prove che incontriamo sul nostro percorso di crescita. In genere la "propulsione" dell'ametrino fa raggiungere più rapidamente lo stato meditativo.

La sua sintesi energetica potenzia la dispersione della negatività dall'aura, soffiandola di luce. Sulle cellule, e perciò anche sui tessuti, esercita un'azione depurativa. Inoltre penetra nei blocchi emotivi e li scioglie, portando chiarezza interiore, ed esprime una funzione equilibratrice fra maschile e femminile.

ANTIMONITE

Gemelli

Solfuro di antimonio di prevalente origine idrotermale, cristallizza in prismi allungati con striature brillanti grigio acciaio di durezza 2 sulla scala Mohs. Sembra che nell'antichità questa pietra fosse incastonata nei pettorali dei grandi sacerdoti e, a livello terapeutico, usata per curare i disturbi di natura sessuale e le affezioni agli occhi.

L'energia dell'antimonite ispira positività, creatività, senso estetico e inibisce l'insorgenza di pensieri limitanti dettati da disistima. L'antimonite apre il chakra del cuore, facilitando il collegamento fra questo centro (emozioni d'amore) e la mente e, di conseguenza, la capacità di valutare equamente, e in armonia con i propri ideali, sia i sentimenti che le forme pensiero. Questo processo esalta la chiarezza mentale.

Può essere vantaggiosamente impiegata nel trattamento di disordini mentali, di comportamenti compensativi, nella gestione della sessualità e nell'epilessia. Il suo uso si rivela utile anche nel trattamento di problemi di digestione e, particolarmente, in presenza di nausea, vomito e bruciori.

APATITE

Gemelli

Minerale di origine magmatica o secondaria, che si manifesta in cristalli esagonali piuttosto teneri (durezza Mohs tra 3,5 e 4), talvolta trasparenti, è presente in una vasta gamma di colori, tra i quali prevalgono il blu, il violetto, il bianco e, più spesso, il giallo e il giallo-verde.

L'apatite rafforza il corpo fisico e la coordinazione muscolare. Aiuta la sincerità e l'estroversione. È un ottimo stimolatore dell'organizzazione mentale, coordinando le strutture molecolari ed eteriche del cervello: i neuroni diventano così più ricettivi agli input della struttura eterica.

Questa caratteristica di coordinare la parte corporea a quella eterica si manifesta anche in senso più generale, ottimizzando l'economia energetica dell'intera struttura.

L'apatite, grazie a questa sua proprietà, crea un ponte fra l'intuizione e la realizzazione pratica – in altre parole, fa percepire che l'idea è traducibile in creazione concreta. Si può dire che crea un coordinamento fra cielo e terra, aiutandoci ad applicare le nostre capacità terrene, mettendole al servizio

della creatività. Sembra che questa sua capacità possa facilitare il *channelling*, la chiaroveggenza, la chiarudienza e la precognizione poiché, grazie alla mediazione dell'apatite, le resistenze della mente inconscia vengono bypassate. L'apatite innalza il tasso di vitalità e combatte l'apatia e l'esaurimento. In combinazione con altre pietre (per esempio l'ametrino), svolge un'azione catalizzatrice, nel senso che "fa accadere" i risultati, per i quali le altre pietre sono più specificatamente stimolatrici.

Ripristina l'appetito, ma allo stesso tempo calma la voracità smodata. Riduce l'ipertensione. Facilita la guarigione di ossa e tessuti esposti a radiazioni; in genere aiuta la rigenerazione cellulare, specialmente di ossa, cartilagini e denti. Per questo è utile in casi di artrosi, osteoporosi, rachitismo e nelle guarigioni da fratture. Agisce beneficamente sul chakra della gola, aumentando la comunicatività e inibendo la balbuzie. Sotto forma di elisir, svolge un'azione pulente, soprattutto "sciogliente", segnatamente nei confronti di depositi di metalli nei tessuti e di esposizione a radiazioni. Combinandola con la fluorite e con qualche grano di sale naturale, l'azione pulente risulta potenziata.

APOFILLITE

Bilancia, Gemelli

Cristalli tetragonali di durezza 4,5-5 Mohs, di origine idrotermale con elevato tasso acquoso, incolori, bianchi e verdi. Il contenuto di acqua facilita l'assorbimento e la trasmissione omeopatica dell'energia.

L'apofillite induce alla sincerità, potenzia la calma e la capacità di gestire le proprie insicurezze. Perciò stimola la capacità istintiva di cogliere il vero in ogni situazione e di proporci così come siamo, con semplicità e auto-acettazione. Aiuta a superare le dipendenze, gli schemi obsoleti e libera i sentimenti repressi; risolve gentilmente dalla depressione e dall'insicurezza e infonde speranza, perché nella radiazione dell'apofillite non c'è posto per la negatività e il buio dell'anima.

Facilita i viaggi in astrale, durante i quali contribuisce a mantenere un sicuro collegamento con il corpo fisico, nonché a fissare nella memoria il ricordo delle esperienze vissute fuori del corpo.

Dà sollievo (ponendo la pietra sul torace e anche sotto forma di elisir) ai disturbi respiratori, con particolare accento sull'asma e sull'enfisema, e aiuta nei problemi di pelle e mucose. Energizza il colon e la vescica. La varietà verde stimola positivamente il chakra del cuore e la capacità, il coraggio di prendere decisioni. Nella pirobasia (la camminata sui carboni ardenti) facilita la concentrazione meditativa che precede la prova, eroga energia "verde", fresca e protettiva e permette di visualizzare questa energia a protezione dei piedi.

AQUA AURA

Toro, Capricorno, Leone, Pesci

Trattasi di cristalli di rocca ricoperti da una patina formata da vapori d'oro, fatti penetrare nella struttura molecolare, combinando calore e pressione. Il processo esalta la brillantezza e conferisce riflessi metallici, che all'inizio erano solo azzurrini, ma che ora si trovano anche giallo-oro, rosa, ecc. Attenzione a maneggiarli con cura, dato che il trattamento ne ha aumentato la fragilità. Nell'aqua aura si fondono le proprietà del quarzo e dell'oro, e il risultato è un'emissione energetica particolarmente intensa. Sperimentate questi cristalli con gradualità.

Tenuta nella mano sinistra, l'aqua aura stimola la ricettività; nella destra, incrementa il flusso dinamico che penetra nelle cellule per "scuotere" quelle che hanno assorbito energia combusta; così facendo, ne vengono liberate. Anche un abbinamento con l'ametista aiuta a liberarsi dei detriti energetici prodotti. Se usata congiuntamente al diaspro e/o all'ematite, permette un buon ancoraggio delle energie. Esercita una marcata stimolazione al chakra della gola e promuove l'apertura necessaria a canalizzare.

Sembra che il quarzo aqua aura faciliti il collegamento con il chakra extra-corporeo chiamato *Soul Star* (la stella dell'anima), l'ottavo chakra posto a 20-30 cm sopra la corona, che gestisce il rapporto con il piano astrale superiore. Le sfere di questa pietra irradiano molta luce nell'aura, spingendo fuori le energie più pesanti, con gentilezza e progressività.

ARAGONITE

Capricorno

Carbonato di calcio, con tracce di ferro, manganese, piombo e altri metalli, di struttura rombica, colore bianco, giallo, giallo-oro, rosa, bruno rossastro, verde-chiaro. Durezza 3,5-4 Mohs.

Pietra versatile, favorisce il fluire dell'energia fisica, tempera lo stress mentale, e induce alla centratura che predispone alla meditazione. Stimola l'autodisciplina, la flessibilità, la tolleranza, la concentrazione sul "qui e ora" e anche la disponibilità ad assumersi responsabilità gravose. Contempera l'ipersensibilità e acquieta i tremori. L'aragonite è armonica con il chakra di base e combatte il freddo alle estremità (è consigliata sotto forma di elisir) ma, allo stesso tempo, irradia anche energia nutritiva per la ghiandola pituitaria e le surrenali. Favorisce il metabolismo del calcio e delle vitamine A e D; stimola l'attività muscolare e l'elasticità dei legamenti. Come elisir, è benefica per i problemi dell'epidermide (applicarla direttamente su rughe e pelle ruvida). Sembra che una varietà di aragonite estratta in Namibia sia efficace contro la caduta dei capelli. Aggiungendo un cucchiaino di aceto di

mele in un bicchiere di acqua demineralizzata in cui sia stata immersa per 24 ore un'aragonite, otteniamo un elisir efficace come integratore fisico.

AVVENTURINA

Ariete

Varietà di calcedonio con struttura trigonale, di durezza 7 Mohs. I colori variano dal verde-salvia con particelle di cromo-mica al rosa-beige e al grigio chiaro.

L'avventurina era usata nei rituali della ruota di medicina degli Indiani d'America, per collegare gli spiriti guida con la luce di guarigione emanata dal cuore. Si racconta che, ponendo un'avventurina sul cuore durante il contatto con le guide, ciascun partecipante percepisse un'onda d'amore riversarsi sopra di sé. È una pietra che viene associata al chakra cardiaco, solitamente in abbinamento con il quarzo rosa. La sua irradiazione è benefica per la programmazione cellulare, perché induce le cellule ad allinearsi con i flussi energetici che apportano il nuovo, pur continuando a conservare quanto ancora utile dei vecchi schemi, disperdendo nel contempo le negatività prodotte nel processo di crescita. Favorisce la rigenerazione del muscolo cardiaco, il metabolismo dei grassi e l'abbassamento del tasso di colesterolo nel sangue. È adatta perciò nell'arteriosclerosi e in caso di infarto. Il verde dell'avventurina è antinfiammatorio e anti-dolorifico.

L'avventurina aiuta a tradurre i sogni in realtà, a farci comprendere dove cercare e trovare la nostra felicità e a trasformarla nella nostra realtà. Stabilizza e calma le emozioni, devitalizza paure nascoste e ansietà, stimolando un'attitudine positiva verso la vita, l'entusiasmo e l'inventiva.

È una pietra ottimista e gioiosa, e si dice che porti fortuna al gioco.

AZZURRITE

Sagittario

Di struttura monoclina e durezza 3,5-4 Mohs, è un carbonato di rame di un azzurro brillante e traslucido, affine alla malachite con cui talvolta si associa (vedi oltre). Non è molto comune e perciò è relativamente costosa. Nell'antichità era conosciuta come "la pietra del paradiso", perché si riteneva stimolasse la mente e i poteri della visione extra-fisica.

Associata sia al chakra del cuore che al chakra di base, l'azzurrite stimola un equilibrato senso critico e il discernimento, quindi aiuta anche a riconoscere il lato positivo nelle persone e negli eventi. Rappresenta anche il "desiderio di conoscenza" attraverso la sperimentazione personale, stimolando l'accrescimento della consapevolezza. In sintesi è una pietra che infonde e promuove un grande equilibrio interiore. Fa emergere esperienze dimenticate e irrisol-

te, come pure quelle forme-pensiero inculcateci dall'ambiente educativo, e ci consente finalmente di valutarle con distacco e obiettività, per eventualmente superarle.

L'azzurrite è un disintossicante e rivitalizzante fisico e psichico; favorisce l'attività cerebrale e nervosa (stimola la sinapsi) e accresce la creatività, dissolvendo nel contempo l'indecisione.

Stimolante tiroideo, favorisce il processo di crescita ed è di aiuto in presenza di problematiche relative sia all'allineamento vertebrale che alla struttura ossea della cassa toracica.

- **AZZURRITE-MALACHITE**

Sagittario, Capricorno

È ancora più rara dell'azzurrite. Da questa varietà traspira una grande positività. L'azzurrite-malachite rende aperti e generosi e stimola interesse nell'ambiente e nei propri simili; apporta serenità nel confronto con i propri conflitti interiori; lenisce il dolore e armonizza ragione ed emozioni. Promuove l'espressione verbale dei sentimenti.

Terapeuticamente, svolge un'azione disintossicante e antispastica sul fegato, rafforza il sistema immunitario, inibisce la crescita anarchica delle cellule, sviluppando anche un'azione antitumorale.

BERILLO

Diversi segni astrologici

Cristalli prismatici esagonali di colori vari e di elevata durezza (7,5-8 della scala Mohs) possono raggiungere anche un metro di altezza. Le varietà di berillo acquamarina, morganite e smeraldo sono trattate a parte.

In genere, il berillo stimola un senso di gioia e di armonia e accentua la perseveranza. Smorza il nervosismo e gli effetti dello stress. Conferisce maggiore sicurezza, pur inducendo a procedere con prudenza. Tra gli effetti fisici più evidenti, annotiamo la sua capacità disintossicante e riequilibratrice del sistema nervoso. Potenzia in genere la vista fisica.

Si attribuiscono grandi poteri spirituali al berillo. Secondo alcune fonti, vi sarebbero grandi cristalli blu, verdi, gialli e rossi nelle profondità della terra, tuttora in uno stadio semi-eterico. Si attribuisce a questi cristalli il compito di ancorare e riverberare il potere dei sette raggi che, secondo la teosofia, incorporano ed esprimono tutta l'energia che circola nel pianeta.

Il berillo simboleggia anche l'eterna giovinezza, la fortuna e la cooperazione. Apporta armonia coniugale.

Aiuta a risolvere problemi connessi con le mascelle e la gola, cura le tonsilliti e i gonfiori alle ghiandole del collo. Gli elisir danno elasticità alle cellule e rafforzano la ghiandola pituitaria.

Nelle varietà semipreziose, troviamo il berillo dorato, l'eliodoro, la bixbite e la gosenite.

- **BERILLO DORATO**

Leone

Di colore giallo brillante. Conferisce autonomia di pensiero e azione e accresce la volontà di riuscita. Il messaggio di cui è portatore è che non vi è ostacolo che la fiducia e la convinzione in se stessi non possano superare. Stimola sia la corona che il plesso solare, conferendo sintesi fra intelletto e spiritualità; in altre parole stimola la saggezza dell'intelletto. Si rivela utile nei trattamenti alla spina dorsale e al cuore, ed è specialmente indicato in caso di trauma cranico.

- **ELIODORO**

Leone

Di colore giallo-verde-blu. L'energia equilibrante dell'eliodoro è benefica sia per il cuore, che per il chakra solare (in quanto indirizza positivamente il potere personale e l'ambizione), che per la corona, poiché favorisce l'integrazione tra intuizione, cuore e mente. Sotto forma di elisir, normalizza il ritmo cardiaco.

- **BIXBITE**

Toro, Ariete

Di colore rosso. È un cristallo dinamizzante, utile perciò nei casi di astenia. Se si è impegnati in un lavoro interiore di allineamento con i propri ideali evolutivi, la bixbite stimola automaticamente le risorse creative, facendo passare l'esperienza attraverso il filtro del chakra del cuore. Per questo si consiglia di indossarla in corrispondenza di questo chakra; mentre non è consigliabile portarla in vicinanza dei chakra inferiori, in quanto sembra possa entrare in risonanza con l'energia della kundalini. È pericoloso stimolare questa energia sopita alla base del perineo, senza una vera conoscenza specifica, adeguati potenziamenti e purificazioni della struttura eterica e l'assistenza di un maestro che conosca profondamente la materia. Come elisir, svolge un'azione di guarigione sul cuore e contribuisce a risolvere gli effetti della depressione e del dolore.

- **GOSENITE**

Bilancia

È la varietà incolore. Stimola l'eloquio veritiero e apporta un senso di pienezza e di benessere. Aiuta l'autocontrollo, la creatività, l'originalità e stabilizza le relazioni interpersonali. Vibra in sintonia con il chakra della corona, apportando amorevolezza. Il suo impiego è anche indicato per devitalizzare le influenze di forze psichiche esterne. Risulta utile nel trattamento di disordini muscolari agli arti inferiori.

BIOTITE

Scorpione

È una varietà di mica in lamine, di colori varianti tra il grigio e il nero metallico, che cristallizza in masse o in fogli. È di durezza 2,5-3.

La radiazione energetica della biotite rafforza la capacità di scelta, in quanto induce a valutare gli aspetti che stanno oltre all'apparenza, individuando quelli da scartare, per risalire al nocciolo di ogni situazione. Promuove la determinazione e l'autorealizzazione, abbinandole a flessibilità e adattabilità. Difende e libera da influenze esterne, consentendo di ricongiungersi alla propria essenza e verità.

Collocata sulla regione pubica, svolge un'azione benefica nel travaglio preparto, riducendone il tempo e alleviandone i dolori, grazie all'azione di rilassamento del collo dell'utero che questa pietra facilita.

La biotite è benefica nel trattamento degli occhi, nel regolare il flusso biliare e nell'uricemia.

BIXBITE (vedi *Berillo*)

BOJI STONES

Acquario, Scorpione, Leone, Toro

Pirite sferica di origine secondaria, formatasi nel fango di antichi fondali marini, con aggregazioni di fossili e composti metallici, prevalentemente palladio. Il nome identifica una varietà originaria delle pianure occidentali del Kansas, da cui il nomignolo di *Kansas Pop Rocks* attribuito a queste singolari pietre.

Sono pietre senza dubbio particolari, che preferiscono lavorare a coppie: c'è un boji "maschio" e c'è una boji "femmina". Nel primo sono ancora affioranti sulla sua superficie le cristallizzazioni cubiche caratteristiche della pirite; nel boji femmina, la superficie è glabra, presumibilmente perché più usurata dal tempo e dalle intemperie. Anche la qualità dell'energia sembra diversa: yang, più aggressiva, quella maschile; yin, più penetrante e soft, quella femminile. La prima sembra svolgere la funzione di propellente nei confronti della seconda.

Dorothy Roeder, nel suo *Crystal co-creators* afferma: "Se c'è una pietra che può fare tutto, questa è la boji. Aiuta a integrare le nuove e più elevate energie, ma, nello stesso tempo, ancora alla terra. Una boji stone è come un neonato: il suo potenziale è illimitato. Tuttavia ha bisogno di nutrirsi della nostra disponibilità (cioè, alla fonte del nostro centro energetico del cuore) ad accettare il Piano Divino sulla Terra. Lavora con il nostro amore.

Come contropartita, ci aiuterà a far evolvere in noi l'espressione più alta dell'amore e a collegarci con tutto ciò di cui abbiamo bisogno, per compiere la nostra missione terrena.

Usando la coppia, terremo le pietre in mano, una nella destra e l'altra nella sinistra (il “maschio” nella destra e la “femmina” nella sinistra, a meno di non essere mancini, nel qual caso si inverte) allontanando e avvicinando le mani, fino ad avvertire la sensazione più intensa. Oppure, le collocheremo sui chakra per equilibrarli e calmarli. Quando un chakra è iperattivo, l'energia in eccesso è trasferita agli altri, ribilanciandone il flusso nell'intera struttura”. Altre fonti testimoniano l'azione di stimolazione dei processi interiori che le boji stones mettono in moto, facendo emergere alla coscienza emozioni represses, idee e ricordi. Rafforzano il corpo emotivo, per permetterci di affrontare la nostra ombra. Fanno chiarezza nella mente, mettendo in risalto le idee sbagliate, i condizionamenti subiti e il modo di essere negativo, che sono di ostacolo al nostro cammino.

Stimolano il flusso energetico lungo i meridiani, sciogliendo i blocchi minori e suonando l'allarme quando si imbattono nei blocchi più importanti. Il loro monitoraggio preventivo è più significativo della loro azione terapeutica.

Un altro autore afferma che le boji stones puliscono e caricano l'aura, riempendone le fessurazioni, grazie all'effetto di un flusso circolare di energia, dalla corona al chakra di base.

Provate a tenere in mano una coppia di boji stones dai 15 ai 20 minuti: probabilmente sperimenterete un graduale aumento della carica energetica e un'espansione del guscio aurico; quindi, potrete avvertire che questa energia viene gradualmente “succhiata” all'interno, tonificandovi.

È bene che una coppia di boji stones non conviva, altrimenti c'è il rischio che il maschio e la femmina si sbriciolino a vicenda. Le boji infatti prediligono il contatto con altre pietre.

Sono ancora poco comuni sul nostro mercato.

CALCEDONIO AZZURRO

Cancro, Sagittario

Detto anche “agata dal pizzo blu”, dall'inglese *Blue Lace Agate*, il calcedonio azzurro è un quarzo trigonale fibroso, prodotto a temperature inferiori ai 100°C. È azzurro chiaro con striature bianche, di durezza 6-7 sulla scala Mohs.

È una pietra che calma e irradia pace e che, piano piano, ci aiuta a dipanare le matasse apparentemente intricate della nostra vita. Presso gli antichi, rappresentava gli elementi acqua e aria. L'acqua simboleggia il sentimento; l'aria, la comunicazione. Il calcedonio azzurro rappresenta quindi i due aspetti della comunicazione: l'ascoltare e il farsi capire. È detto anche “la pietra degli oratori” perché facilita l'eloquio: è infatti associata al chakra della gola, o anche “pietra della diplomazia”. Stimola il desiderio di comunicazione e di contatto, e quindi rafforza anche la capacità di adattamento. Irra-

dia positività, rende spensierati e ottimisti nelle proprie capacità. Rafforza la memoria, l'apertura mentale e devitalizza lo stress.

Terapeuticamente, è indicato nelle affezioni respiratorie, inclusi i disturbi provocati dal fumo. Attenua gli effetti di un'eccessiva pressione all'interno dell'occhio (glaucoma), i disturbi all'apparato uditivo e dell'equilibrio. È antinfiammatorio e riduce la temperatura corporea. Stimola la secrezione delle ghiandole endocrine, il flusso linfatico, dei liquidi corporei in genere, della lattazione in particolare, e della produzione di insulina, pertanto è benefico nel diabete.

Vi sono altre varietà di calcedonio, come il calcedonio dendritico, il calcedonio rosa e il calcedonio rosso.

- **CALCEDONIO DENDRITICO** Gemelli
 Contiene tracce di manganese. Stimola l'affabilità, la meticolosità e l'attenzione; particolarmente adatto per alleviare gli effetti del fumo.
- **CALCEDONIO ROSA** Cancro
 Stimola la vitalità e il desiderio di aiutare il prossimo a risolvere i propri problemi; dà ottimismo, autostima e curiosità. Rafforza il cuore e il sistema linfatico.
- **CALCEDONIO ROSSO** Ariete
 Infonde forza, perseveranza, ottimismo, sincerità. Stimola una saggia ispirazione e flessibilità mentale, permettendoci di capire quando è il caso di insistere oppure di rinunciare: è la pietra dello stratega. Favorisce la coagulazione del sangue e la circolazione, controllando l'ipertensione. Ottimizza l'assimilazione del cibo e attenua il senso della fame.

CALCITE

Cancro

Struttura trigonale di durezza 3 Mohs, è un carbonato bianco trasparente, miele, verde, pesca, azzurro e bruno.

È una pietra calmante, soprattutto nelle varietà bianco e verde. La calcite bianca, nota anche col nome di spato d'Islanda, presenta il fenomeno della doppia rifrazione, che sdoppia l'immagine e crea colorati arcobaleni al suo interno. Immergendola in un bagno caldo, promuove la depurazione di milza, pancreas e reni. Ha in effetti la proprietà di attivare tutti i processi vitali. Collocata sul chakra cardiaco, la calcite verde calma aggressività e collera. In caso di alterazione febbrile, si può applicare la varietà bianca o verde sull'ajna per vari cicli di quindici minuti, intervallati da purificazioni di uno o due minuti sotto un getto di acqua fredda. Rafforza la memoria e la capacità di

discriminare. Infonde fermezza e tende a far superare la pigrizia. La sinergia di questi effetti migliora le possibilità di successo.

Stimola il metabolismo e il sistema immunitario. Favorisce la crescita dei bambini. Esprime un'azione purificante del sangue, alleviando le affezioni cutanee e accelerando la normalizzazione di ossa e tessuti, ed è anche benefica per il cuore. Soprattutto la varietà verde coopera egregiamente con il chakra splenico, nella importante funzione di assorbire il prana dell'aria, la successiva qualificazione (per energia-colore) e distribuzione agli altri centri energetici.

CELESTINA O CELESTITE

Gemelli

Solfato di stronzio, che cristallizza in prismi orto-rombici trasparenti celeste pallido, ma anche bianchi e giallini, è di durezza: 3-3,5 Mohs.

Stregoni e maghi ricorrevano alla celestina perché, gettandola nel fuoco, il suo contenuto di zolfo provocava grandi fiammate verdi, che terrorizzavano gli astanti. Ancora oggi è usata nella fabbricazione dei fuochi d'artificio.

Anche la celestina è una tipica pietra new age, nella quale si dice che gli angeli abbiano infuso speciali qualità per elevare lo stato di coscienza dell'uomo al di sopra della vibrazione di paura e di negatività, che ancora permea l'inconscio collettivo. Quando la massa critica di uomini elevati sarà finalmente raggiunta, la nuova vibrazione da essi veicolata avrà la potenza sufficiente a trasmutare la negatività collettiva in positività collettiva.

La celestina promuove l'integrazione della struttura fisica con quella spirituale, per armonizzare la coordinazione dei quattro corpi (fisico, astrale, mentale e spirituale) e per irradiare questa sintesi energetica nell'intelligenza cellulare, creando guarigione.

È ottima per l'attività mentale, quando si riesce a sincronizzare la mente conscia con la struttura mineralogica, creando quella sintesi tra ragione e istinto che ci predispone ad affrontare le quotidiane incombenze con razionalità illuminata.

È dunque una pietra di equilibrio, che rende fluente la comunicazione e che irradia un senso di calma, armonia e speranza nei momenti più difficili.

È anche un'eccellente pietra di guarigione, in quanto "pulente", utile nelle affezioni agli occhi, per purgare le cellule dalle tossine della negatività e dell'autodistruzione, nonché nei problemi gastrici.

CHAROITE O CIAROITE

Sagittario, Scorpione

Pietra a struttura monoclina di durezza 5-6 Mohs, è originaria della Siberia e ha un colore viola brillante, con una sfumatura rosata e con variegature bianche e talvolta nere. Fu scoperta negli anni Settanta, più o meno in con-

comitanza con la sugilite, con cui spesso è confusa; ma il viola della sugilite è decisamente più scuro e più in simbiosi con il nero. Come tutte le pietre recenti, anche la charoite ha una sua connotazione new age. La sua vibrazione la colloca idealmente tra i chakra del cuore (amore incondizionato) e della corona (punto di entrata dell'amore divino nell'uomo). Forse la charoite è una di quelle pietre le cui energie faciliteranno all'uomo nuovo il collegamento con i chakra extra-corporei superiori (quelli oltre la corona).

La charoite aiuta a gestire i cambiamenti esistenziali, promuovendo una naturale spontaneità, calma, forza di carattere, sicurezza e la intuitiva consapevolezza della direzione verso la quale indirizzare la propria evoluzione; la sinergia fra queste qualità genera una tranquilla capacità di decisione e grande forza di carattere. Promuove il riposo rigeneratore e l'attività onirica. L'elevata frequenza vibrazionale della charoite disgrega e dissolve i ristagni energetici, pulendo l'aura e immettendo la qualità della purezza nell'intelligenza dei chakra. Così facendo trasmuta la negatività in luce e la ancora nel tessuto cellulare. È un "salto quantico" che cambia radicalmente le nostre prospettive e che ci aiuta ad accettare con grazia le lezioni che la nostra essenza, cioè l'anima, ha scelto per crescere, aprendo così la via alla vera guarigione. Questo salto ci assiste mentre navighiamo tra gli alti e i bassi della nostra rotta evolutiva, e a discriminare fra autenticità e finzione, fra essere e apparire. La charoite allinea i meridiani della parte alta del corpo e la sua vibrazione è armonica con la ghiandola pineale, che è la corrispondenza fisica del cosiddetto "terzo occhio".

Si può vantaggiosamente utilizzare per correggere disturbi agli occhi e al cuore; per ripulire il fegato (specialmente quando i disturbi sono causati da eccesso di alcool) e il pancreas (appesantito da eccessivi zuccheri) e per normalizzare la pressione del sangue. Svolge un'azione antispastica e stimola l'instaurarsi di un metabolismo basico.

Come elisir, la charoite si dimostra un ottimo depuratore: aiuta la digestione e i reni, e stabilizza la funzione della milza. Un elisir di charoite e quarzo ialino è benefico per la struttura ossea ed è perciò un buon coadiuvante nella cura della osteoporosi.

CIANITE O DISTENE

Toro, Bilancia, Ariete

Lunghi cristalli tabulari di silicato di alluminio, di apparenza fibrosa e di colore azzurro-indaco con striature bianche. Alle striature, in analogia alle fibre ottiche, si collega la capacità di veicolare energie ad alta frequenza. La durezza Mohs varia tra 4,5 e 7, a seconda della direzione della scalfittura. Il movimento new age attribuisce all'apporto energetico della cianite sempre

maggior importanza, in relazione al cammino evolutivo dell'uomo nella fase di passaggio epocale che stiamo vivendo.

La qualità di questa energia è soprattutto in sintonia con il corpo mentale: aiuta il pensiero logico. Si rivela utile per armonizzare relazioni a forte valenza emotiva e mentale, a rasserenare, a fare emergere la spontaneità e a rendere possibile un collegamento tra prospettive diverse. Muove l'energia attraverso l'ajna, alleviando blocchi, frustrazioni, pressione mentale e conferisce risolutezza. Imprime nelle cellule lo schema del progetto evolutivo e il suo collocamento nel piano divino. Questo tipo di chiarezza è una spinta a liberarsi dalle superstizioni. Una qualità comune al quarzo citrino e alla shungite è quella di non assorbire energia negativa al proprio interno.

Sul piano fisico la cianite dà sollievo in attacchi di sinusite, stimola il cervelletto e i nervi motori ed è soprattutto benefica per la motilità delle dita.

CITRINO

Gemelli, Ariete, Bilancia, Leone

Quarzo cristallino con tracce di ferro, di colore giallo, da paglierino a giallimone, a giallo-oliva di varia intensità. È di durezza 7 sulla scala Mohs.

Il citrino naturale è piuttosto raro e costoso. Spessissimo è venduta come citrino l'ametista "cotta" a circa 250°C, chiamata anche "citrino mader", ma il colore tra l'arancio e il bruno la distingue facilmente dal citrino naturale. Terapeuticamente parlando, ciò che conta è soprattutto la frequenza vibratoria del prana colore. Certo i prezzi sono molto diversi e quindi bisogna fare attenzione che un'ametista cotta non ci sia venduta al prezzo del citrino naturale. Capita anche che il citrino sia commercializzato come topazio, tanto da valergli l'appellativo di "falso topazio".

Una prerogativa del citrino naturale (presente anche nella cianite e nella shungite) è quella di non assorbire al suo interno alcuna energia negativa: semplicemente la dissipa e la trasmuta, per cui è sufficiente purificare le sue superfici esterne.

Associata prevalentemente al chakra del plesso solare, questa varietà di quarzo sviluppa un'azione di tipo elettrico, stimolante e creativa, che fa emergere il bisogno di cambiamento, di nuove esperienze. Rende dinamici ed estroversi, scioglie gli stati depressivi, infonde gioia di vivere, un equilibrato senso di sicurezza e la consapevolezza della propria individualità.

Elevando l'autostima disinnescava le tendenze suicide. Infine promuove l'auto-realizzazione, l'autodisciplina, e l'incisività nella comunicazione.

Sul piano fisico aiuta il processo digestivo ed energizza lo stomaco, il fegato, la milza e il pancreas, perché aiuta a espellere le tossine. Per trarne il maggior beneficio, si dovrebbe tenere il citrino a contatto con la pelle.

Inserto fotografico



Acquamarina



Acquamarina



Adularia



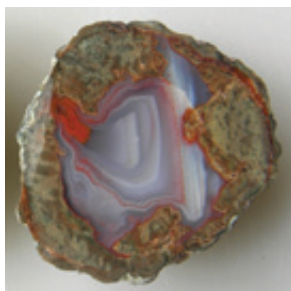
Agata



Agata



Agata



Agata con calcedonio



Agata con calcedonio



Agata del Botswana



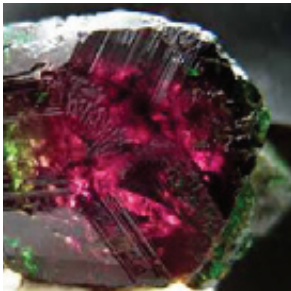
Agata del Botswana



Agata muschiata



Agata muschiata



Alessandrite



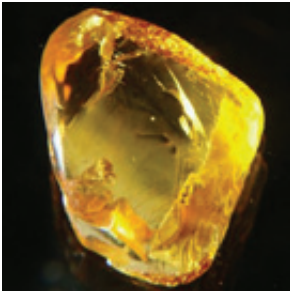
Amazzonite



Amazzonite



Ambra



Ambra



Ambra blu



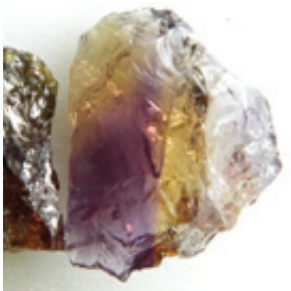
Ametista



Ametista



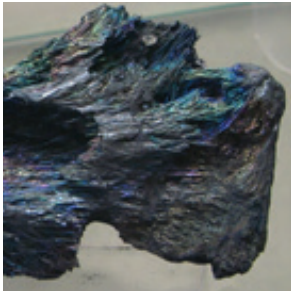
Ametista drusa



Ametrino



Antimonite



Antimonite



Apatite azzurra



Apatite gialla



Apatite lilla



Apofillite



Apofillite



Aqua aura



Aqua aura



Aragonite



Avventurina



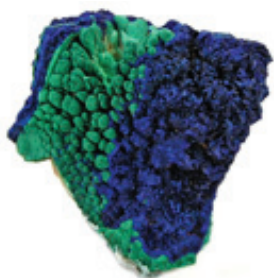
Avventurina



Azzurrite



Azzurrite-malachite



Azzurrite-malachite



Berillo



Berillo bixbite



Berillo dorato



Berillo eliodoro



Berillo gosenite



Biotite



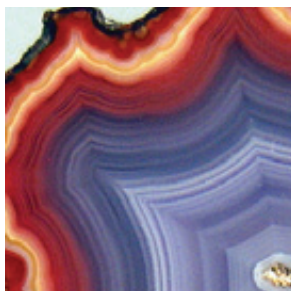
Boji stones



Burattati vari



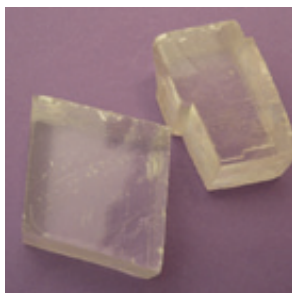
Calcedonio azzurro



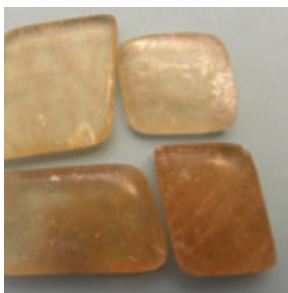
Calcedonio azzurro



Calcedonio dendritico



Calcite bianca



Calcite gialla



Calcite rosa



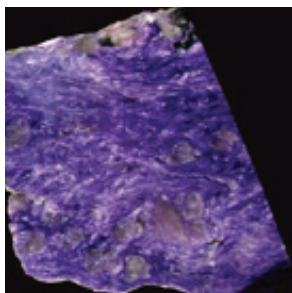
Celestina



Celestina



Charoite



Charoite



Cianite



Citrino



Citrino



Citrino madera



Corallo bianco



Corallo rosa



Corallo rosso



Corniola



Corniola



Corniola



Crisocolla



Crisocolla malachite



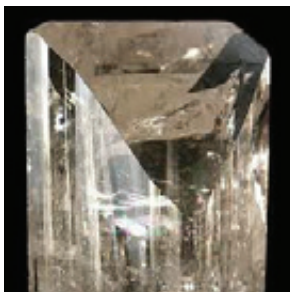
Crisoprasio



Crisoprasio



Danburite



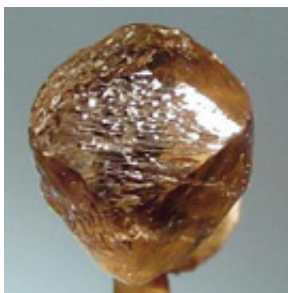
Danburite



Diamante



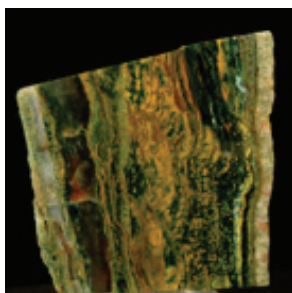
Diamante



Diamante



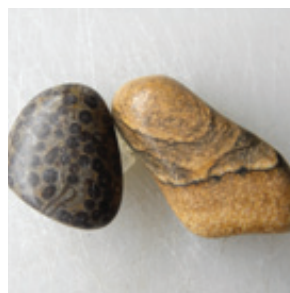
Diaspro



Diaspro



Diaspro ferro tigrato



Diaspro leopardato



Dolomite



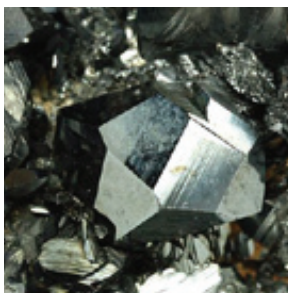
Dumortierite



Dumortierite



Eliotropio



Ematite



Ematite

Dal 2005 Edizioni Enea collabora insieme a Scuola SIMO con un obiettivo preciso: fornire contenuti di qualità per promuovere la salute di corpo, mente e spirito.

Pubblichiamo libri destinati a naturopati e operatori della salute, ma anche a semplici appassionati e curiosi.

Ci occupiamo di scienza ma anche di spiritualità, integrando i più grandi insegnamenti di Oriente e Occidente.

Guardiamo alle grandi tradizioni mediche del passato e ci apriamo alle più innovative proposte nel campo della medicina olistica.

www.edizionienea.it

www.scuolasimo.it

Angelo Balladori, come molti, ha iniziato il cammino con il Reiki, divenendo Reiki master nel 2000 e Karuna-Reiki® master nel 2001, direttamente dalle mani di William L. Rand. Nel 1993 sboccia irresistibile l'amore per i cristalli e le pietre; nel 1998 la Piemme pubblica il suo libro *Guarire con i cristalli*.

Assolutamente determinante e formativo l'incontro con Master Choa Kok Sui e la sua scuola, che comprende innanzi tutto la disciplina terapeutica nota come Pranic Healing, oltre a varie altre discipline formative come la "Kriyashakti" (l'arte della materializzazione), che l'autore ha intuitivamente elaborato coniugando l'energia di gruppo con il potere moltiplicatore del cristallo di quarzo. Tiene seminari di Cristalloterapia, di Ki Therapy e di Karuna-Reiki®. Ha scritto *Ki Therapy*, *Co-creare* e il videocorso in DVD *Guida pratica alla percezione dell'energia* (Edizioni Enea).

In copertina: Rob Lavinsky / iRocks.com
Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

€ 24,00

Premessa indispensabile e imprescindibile a questo lavoro,
deve essere la consapevolezza che la Terra è un vero
e proprio essere vivente, una creatura molto complessa,
ma soprattutto viva, non un ciottolo inerte
vagante per lo spazio.

La lettura di questo libro è un affascinante viaggio
che porta alla luce, dalla profondità della Terra,
dei preziosi compagni in grado di aiutarci e accompagnarci,
sussurrandoci un messaggio di ritorno alla nostra vera
natura, alla nostra coscienza profonda, dove si nasconde
il vero potere di guarigione.

Percepire le energie permette, letteralmente,
di prendere le misure a tutto ciò che esiste e questo libro
dimostra che la percezione tattile dell'energia è un talento
di cui ciascuno di noi dispone.

ISBN 978-88-6773-048-3



9 788867 730483 >